

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10
MAGGIO 2023**

INIZIO ORE 18,29

Trascrizione della seduta

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

VOCE NON IDENTIFICATA:

Okay, tutto a posto. Sono collegato.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Adesso mi sentite?

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Sì, Silvana, io ti sento.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Eh, non capisco perché non sentono loro.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Ci sta che per ora ci sia un po' di confusione in aula.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGNI:

Buonasera a tutti. Sono le 18,29 e diamo inizio a questa seduta consiliare. Prego le persone, i Consiglieri che sono in remoto di accendere la telecamera, altrimenti, sempre la telecamera deve stare sempre accesa, altrimenti viene considerato assente, il Consigliere che non accende la videocamera.

Bene, diamo inizio. Non ha diritto alla parola, non gliela ho data. Si ricorda? Benissimo. Signor Segretario, passiamo all'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Grazie. Allora:

APPELLO:

**SINDACO MENESINI LUCA
AMADEI SILVIA MARIA**

**ASSENTE
PRESENTE (ON LINE)**

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
C'è, in video.

CAMPIONI GIANNI PRESENTE
CARUSO DOMENICO PRESENTE
CECCARELLI GAETANO ASSENTE (Entra alle ore 18,35)

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusa. Scusi Segretario. Volevo specificare che dovete rispondere presente accendendo il microfono, perché altrimenti non si sente. Possiamo documentarlo noi la vostra presenza, ma non si sente nella registrazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
E' una questione, sì, poi della, della trascrizione.

LENCIONI PIO PRESENTE
LIONETTI LAURA PRESENTE
LUNARDI SIMONE ASSENTE (Entra alle ore 18,52)
MICCICHE' LIA CHIARA ASSENTE
PELLEGRINI GIUSEPPE ASSENTE (Entra alle ore 18,33)

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Assente. Io l'ho visto prima. Sì, l'ho visto. L'ho visto prima.

PETRINI MATTEO PRESENTE
PISANI SILVANA PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE PISANI SILVANA:

Presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Presente on line.

RIOLO EZIO PRESENTE
ROCCHI MAURO PRESENTE
SBRANA ROBERTA ASSENTE

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Buonasera. Ci sono on line. Buonasera.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
C'è. Buonasera. C'è in video.

SBRANA ROBERTA	PRESENTE (ON LINE)
SCANNERINI MATTEO	PRESENTE
SPADARO GAETANO	PRESENTE
ZAPPIA BRUNO	PRESENTE

Quindi , a me risulterebbero 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19. Torna. Quindi, abbiamo il numero legale.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Grazie. Il numero legale è presente. Quindi, passiamo alla nomina dei tre scrutatori: Lionetti, Riolo, Petrini. Orario di chiusura 20,30.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0033249/2023 del 23/05/2023 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Come da accordi nella Conferenza Capigruppo, iniziamo subito con le comunicazioni. Prego, prenotatevi in chat. Consigliere Zappia, lei..eh, va bene. Allora, prima ha prenotato il Consigliere..Matteo Petrini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie. Buonasera a tutti. Allora, è una comunicazione abbastanza rapida e, forse, ai più potrà sembrare anche una cosa di poco conto, ma vi pregherei di stare molto attenti alle tempistiche nel quale questa cosa di poco conto non viene risolta. Allora, mi segnalano che all'incrocio tra Via di Colognola e Via di Tiglio c'è un albero molto cresciuto, con alcuni rami che impediscono a chi deve svoltare verso il compitese, appunto, di vedere le auto che vengono da Lucca. Ora, la prima segnalazione è stata fatta a settembre del 2022, al cantoniere di competenza. Secondo il cantoniere, appunto, la sistemazione di queste frasche, di questo albero era di competenza dell'ANAS. Dicevano che era già stata avvisata questa, era stata già avvisata ANAS anche per altri alberi e lì finiva tutto. Qualche mese dopo è stata fatta una seconda segnalazione, dove i cittadini ribadivano che, appunto, per sistemare due frasche, niente era stato fatto e nemmeno ANAS era stata avvisata sa parte degli uffici competenti. Il cantoniere ribadiva ai cittadini che doveva essere il cittadino, che faceva la segnalazione, anche qui mi sembra abbastanza assurdo. Il cittadino fa la segnalazione ad ANAS e ANAS dice che, in realtà, la competenza, l'albero, essendo sul territorio di proprietà comunale, è il Comune che deve farsene carico. Da settembre passiamo a marzo, settembre 2022, marzo 2023.

Ad aprile 2023, quindi questo aprile, il cantoniere ancora una volta risponde ai cittadini, che verranno informati un po' gli uffici competenti. A maggio 2023, quindi questo mese, ancora la situazione non è stata sistemata e ancora al cittadino non è stata ancora data una risposta. Quindi, io vorrei un attimo capire, segnalare più che capire perché è una comunicazione. Evidentemente, l'inefficienza di questa Amministrazione, perché sistemare una questione di sicurezza, che può essere anche secondaria, sostanzialmente per potare o tagliare due frasche di un albero, passa da settembre, che arriva la segnalazione 2022, a maggio 2023, quando ancora la situazione è sempre la stessa e nessuno dà risposte certe alla cittadinanza. Se questo è il modo di amministrare, questo è il modo di comportarsi, io lascio a voi una deduzione, ma invito chi di competenza e l'Assessore, piuttosto che il Sindaco, ad intervenire celermente perché si tratta un po', se vogliamo anche dire di una bischerata, no? Una cosa che si può risolvere direi in mezza giornata. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola al Consigliere Zappia. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Buon pomeriggio a tutti. Intanto, oggi è cominciato il semestre dove io sono Capogruppo del Gruppo Misto. Volevo ringraziare Silvana Pisani per la delicatezza e il comportamento e una onestà intellettuale, che non è da tutti. La ringrazio perché ha portato avanti e non ha soffocato le mie interpellanze e mozioni, con la collaborazione di chi, naturalmente, è quattro anni che chiedo a questa assise, a questa Amministrazione, il comportamento per lo meno nel dialogo, che non c'è.

Poi, volevo dire meno male che c'è anche ora l'Assessore Giordano Del Chiaro, che sabato, a Segromigno in Monte, perché l'avevo già detto e sono cose che vengono ripetute tantissime volte, che a Segromigno avevo visto, ho fatto anche delle foto, perché quando io parlo, come sapete, sono abituato a documentarmi prima di fare una osservazione, come tutti sapete. Anche perché, sennò, non parlo, sto zitto. Ho visto comunque sia sabato che c'erano delle, l'indifferenziato, le buste di plastica e ho fatto anche le foto, le avevano messe già fuori sabato a Segromigno in Monte.

Domenica, invece, in Via Martiri Lunatesi. E poi lunedì li avevano messi, e questo, naturalmente, deve essere ritirato il mercoledì e lo mettono anche 4 giorni prima. Ma si sa, è normale che questo poteva accadere. Lo avevo già detto perché nessuno si tiene i rifiuti quattro, cinque giorni, almeno che uno non abbia la casa, il balcone e il garage.

Poi, volevo dare, volevo una risposta anche dall'Assessore Del Chiaro, che ieri sera una signora mi ha fatto pervenire una bolletta, che, naturalmente, su questo non dico niente e non mi sono preparato, però ho il tempo per prepararmi e fare un, qual cosina in più se entro un paio di giorni o una settimana non ho risposte, eventualmente mi attiverò diversamente. Ora, gliela, gli do questa bolletta.

Mentre le altre, quando abbiamo modo per discutere della tariffa, faccio vedere anche altri tipi di bollette che non è assolutamente diminuita, come dice l'Assessore, né per le attività commerciali virtuose, del 10%, e né tanto meno per quanto riguarda quelle per uso civile, per le case. E, niente, va bene in questa maniera. Poi, discuteremo più avanti quando avrò modo per poter parlare.

Ora, le consegno questa fattura, questa bolletta, un acconto del 2023, che questa famiglia, composta da tre persone, di cui uno che non c'è mai, da quanto ho capito, vorrei che poi me lo spiegasse, perché questo veramente non l'ho studiata e mi affido a te, naturalmente, Assessore. Non è possibile che paga 1.200 Euro una famiglia di tre persone in due anni. Ora, ti do questa bolletta. Vedi di attivarti, di trovare delle cose, delle domande da o darmi delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Do la parola al Consigliere Scannerini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie Presidente. Comunicazione, comunicazioni puntuali. Allora, mi scuso nuovamente per il mio tono di voce, ma oramai avrete imparato che sono soggetto a cali di voci periodici, lo faccio spesso. Mi riscuso anche oggi.

E per quanto riguarda la prima comunicazione mi riferisco al centro di Lammari, segnalazione già fatta: curva famoso bar Gemignani, lì c'è la segnaletica orizzontale che va ripristinata, ovvero l'attraversamento pedonale e affini.

In generale, mi sembra che la segnaletica orizzontale soffra, per così dire, passatemi la metafora, un po' ovunque, visto e considerato che abbiamo assistito in questo periodo, non solo sul Viale Europa, ma anche di riflesso sulle vie secondarie, che si sono trovate congestionate dal traffico, che non poteva passare dalla strada principale, siamo di fronte a, diciamo, una sofferenza della segnaletica orizzontale. C'è bisogno di fare un giro generale e, diciamo, sarebbe opportuno, magari, parlarne in una Commissione apposita e ripristinare strisce pedonali, stop, linee di mezzera e tutto quello che riguarda questo genere di segnaletica, perché? Perché con i rattoppamenti vari l'abbiamo persa.

C'è un'altra cosa che voglio segnalare. Anche qui è una segnalazione piuttosto vecchia perché è una segnalazione dello scorso autunno, mi sembra di ricordare, la prima segnalazione. Ovvero, sul Viale Europa, a Marlia, altezza edificio l'ERA, vero Mobil Bobbola, l'ERA, quell'edificio che tutti conoscerete perché fatto di vetri a specchio, c'è un lampione, ora non ho il numero annotato, ma ben si vede, che è letteralmente piegato, causa incidente stradale. Questo lampione, in sintesi, pende. E pende così in questa maniera da oramai sei mesi circa. E' stato segnalato più volte sia da chi ci abita, sia anche dal sottoscritto, stimolato da coloro i quali giustamente ci abitano e dicono: è opportuno tenere ancora un lampione così?

Or bene, io vorrei che si intervenisse a questo punto. Invito chiunque, a farci caso, da oggi in poi, qualora non l'avesse fatto, venendo da Lucca, andando verso Capannori, percorrendo il Viale Europa, si vede benissimo un lampione adiacente all'edificio, che ho detto, letteralmente pericolante. Consideriamo che c'è una via interna, che porta alle case, ma c'è anche una strada molto, molto, molto trafficata. E quindi prevedere fino in fondo come effettivamente possa cascare un oggetto del genere, non è fattibile, invito chi di dovere ad intervenire, per riaddrizzarlo o per rimuoverlo. Si può dire è abbastanza stabile per ora, non si rischia. Per ora non è per dopo. Ovvero, se poi fa presto ad arrivare quella giornata ventosa che cambia completamente le carte in tavola.

Questo è un altro esempio della necessità, che abbiamo in questo Comune, di ripartire dai piccoli interventi di messa in sicurezza e di manutenzione, per rilanciare il nostro sistema minuto di lavori pubblici. Ce n'è assolutamente bisogno. Ce n'è assolutamente bisogno, e ora che abbiamo vissuto tutta la fase dei lavori, che le vie sono state più congestionate del solito, le vie secondarie, ce n'è ancora di più. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Do la parola al Consigliere Angelini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Buonasera. Buonasera a tutti. Allora, io volevo fare alcune comunicazioni, che ritengo importanti per i cittadini che ci ascoltano e riguardano, in modo specifico, la frazione di Lammari, anzi il paese di Lammari.

Allora, è stato fatto bene il taglio dell'erba su Via Lombarda, e mi riferisco all'Assessore Del Carlo. E' stato fatto un lavoro veramente accurato. Ora chiedo che sia fatta una manutenzione alle zanelle, perché, soprattutto nel punto dove c'è il cimitero, e di fronte, ci sono dei ristagni d'acqua quando piove, fortunatamente che piove per quanto mi riguarda, perché ovviamente che piove, però siccome sappiamo che, a volte, c'è una pioggia intensa, magari specifica, particolare e in quel punto lì si accumula una quantità d'acqua che può danneggiare la viabilità. Quindi, ho visto che ci sono molte zanelle chiuse, con poco si fa e si migliora questo pezzo di strada importantissimo per il paese di Lammari, proprio per il centro.

L'altra cosa, che faccio anche qui un elogio a Del Carlo, è la sistemazione della staccionata di fronte alla scuola, Piazza Nassiriya. A seguito di una segnalazione, che avevo fatto, è stata sistemata nel giro di due giorni e mi sembra che sia il modo giusto di governare il Comune di Capannori questo.

Bene, anche il lavoro fatto dall'Assessore Del Chiaro relativamente ai fontanelli pubblici. Anche questo è bene che i cittadini sappiano che ci interessiamo dei fontanelli pubblici, dell'acqua pubblica, e sappiamo, appunto, che c'erano delle carenze, ormai strutturali del fontanello di Lammari in Via Montale e del fontanello che è di fronte al Parco Pubblico di Capannori. E, appunto, mi sono informato del fatto che si va verso un rinnovo di questi due casottini e di questi due distributori, perché il meccanismo ormai non reggeva più. Infatti, si rompevano spesso.

Chiedo all'Assessore Del Chiaro se può dirci i tempi nei quali saranno ripristinati questi distributori, perché i cittadini lo chiedono, anzi, addirittura qualcuno ha pensato che avessimo fatto spazio alle auto, soprattutto, soprattutto davanti la scuola di Lammari. Io avevo proposto anche una alternativa: cioè quella di spostare il casottino, comunque si può fare anche in seguito quando rivinceremo l'Amministrazione Comunale, rivinceremo e quindi potremo anche migliorare, anche in questo aspetto e, magari, spostare il distributore vicino, di fianco ai carabinieri, che c'è uno spazio idoneo per questo.

E quindi volevo fare un'altra proposta per migliorare sempre la piazza davanti alla scuola elementare e materna di Lammari perché proprio i cittadini che ci ascoltano, quindi sanno che ci interessiamo di questi argomenti. E mi è venuta in mente proprio guardando, guardando come si comportavano i bambini e i ragazzi all'uscita del scuola, quando in seguito ad una disposizione nuova di una panchina, messa per i ragazzi, che hanno problemi di handicap, e molti altri ragazzi ci salgono sopra e fanno lo scivolino. E' bello anche questo, insomma, no, non sempre va visto in negativo anche l'utilizzo di strutture di questo genere. E allora chiederei, nell'ambito degli interventi, che possono essere fatti sui parchi, nelle piazze. Se è possibile valutare la possibilità di mettere uno scivolino in Piazza Nassiriya, adatto per i bambini piccoli proprio perché lì, appunto, ci sono i bambini delle materne e delle elementari. Quindi, un piccolo scivolino, che non crea problemi e neanche determina

problemi di sicurezza, sarebbe una scelta ottimale per organizzare al meglio una piazza, che con..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

..(parola non comprensibile) con una piccola modifica, togliendo quei raccoglitori di rifiuti, ormai sorpassati, mettendone altri, si fa una piazza di pregio per il Comune di Capannori.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Caruso. Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Faccio questa comunicazione, indirizzo la stessa al Sindaco e all'Assessore, perché ci eravamo ripromessi di seguire con molta attenzione la vicenda dei lavoratori della Latteria San Ginese, vicenda per la quale abbiamo fatto, tempo fa, un Consiglio Comunale aperto perché fummo tutti concordi nel ritenere che i riflettori dovevano essere sempre accesi su quella situazione, che non doveva cadere nell'oblio. Ora, io sono venuto a sapere che l'INPS ha rigettato la richiesta di indennità di disoccupazione NASPI, presentata dai lavoratori, perché la Società Cooperativa Arborea non rientrerebbe nei requisiti previsti da una circolare dell'INPS, la circolare n. 2 del 2002, segnatamente. Io credo che, siccome questa è una questione anche politica, le istituzioni devono far sentire nettamente la loro voce perché Cooperativa Arborea aveva assunto degli impegni con il tavolo di trattativa, che ha visto coinvolto non soltanto il Comune di Capannori, ma anche la Regione Toscana. Erano state date certe garanzie. Era stato detto che la situazione era stata risolta o quanto meno era stata messa a pezzi. Però, oggi, veniamo a sapere inopinatamente che le cose non stanno così nei termini come erano state concordate. Quindi, chiediamo che immediatamente il Comune di Capannori faccia sentire la sua voce per cercare di chiarire i termini di questa questione, coinvolgendo tutti gli attori coinvolti nella gestione di questo tavolo, di questo tavolo di crisi.

Quindi, io chiedo, chiedo fin d'ora che già dal prossimo Consiglio Comunale chi di competenza, il Sindaco venga qui in Consiglio Comunale a riferire sulle novità e quindi sulle sollecitazioni che da questo palazzo devono partire nei confronti della Cooperativa Arborea.

E poi, Presidente, consentitemi anche, visto che il Consigliere Angelini ha fatto gli elogi all'Assessore Del Chiaro, mi aggrego anch'io agli elogi, perché sono venuto a conoscenza, ho visto con i miei occhi che le panchine del parco a Marlia, della RSA, della Casa della Salute, sono state prontamente rifatte, ricostruite, questo qualche giorno dopo il sopralluogo che la Commissione Controllo e Garanzia ha fatto in questa sede. E mi piaceva sottolineare, anche perché quando ci sono questi pungoli, queste, io non voglio pensare che questi lavori siano stati fatti perché qualche giorno

dopo ci sarebbe stata l'inaugurazione della Lavanderia Solidale. Mi piace pensare che queste cose vengono fatte ordinariamente perché è un preciso dovere dell'Amministrazione badare alla cura del decoro, del decoro pubblico. Quindi i miei complimenti all'Assessore che ha provveduto a riparare quella situazione di cui ho parlato in precedenza. E mi permetta, Presidente, in conclusione, di depositare una richiesta di accesso agli atti dove noi chiediamo il rilascio di copia dei pali informatici, o di altro documento informatico comunque denominato, attestanti la presenza sulla piattaforma Consigli Cloud, dei Consiglieri Comunali collegati da remoto nella seduta del Consiglio Comunale dell'8 marzo 2023, alle ore 18,30. E chiediamo che questa nostra istanza di accesso agli atti e di contestuale richiesta di rilascio copia, sia evasa celermente. Perché è molto importante. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego. Do la parola per la comunicazione alla Consiglieria Berti.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. E colgo l'occasione, visto che ci troviamo qui oggi, di ricordare una data molto importante, che era quella di ieri, perché sappiamo che il 9 maggio del '78 è stato un momento buio dello Stato Italiano e quindi penso che qua, in questa sede, meriti ricordare Aldo Moro, a cui abbiamo dedicato anche la Piazza di Capannori, e Peppino Impastato. Entrambe hanno una cosa in comune: cioè l'impegno per fare la cosa giusta dove si trovavano, nel ruolo che avevano senza decidere di voltare lo sguardo dall'altra parte, e lo hanno fatto attraverso quello che deve essere l'organo, che al meglio rappresenta la legalità. Quindi, lo Stato e le forze che lo rappresentano, le realtà, come anche noi che siamo stati eletti. Infatti, mi piace sempre pensare, quando parlo di Peppino Impastato, che poteva andarsene dalla sua Sicilia e invece ha deciso di restare e addirittura candidarsi, un po' come noi, no, al Consiglio Comunale per cercare di fare la differenza. Quindi, lo ricordo qui oggi per ricordare a tutti noi che il nostro impegno Comune, a prescindere dell'idea partitica, è quello di fare la cosa giusta per i nostri cittadini ogni giorno, perché ogni spazio, che noi lasciamo vuoto, ogni persona che noi non siamo in grado di rappresentare, la rappresenta qualcuno o qualcosa e sicuramente non lo fa nella legalità e non lo fa per il bene collettivo. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consiglieria Berti. Se non ci sono altre comunicazioni? Bene, non ci sono altre comunicazioni.

INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Quindi, passiamo alle interrogazioni. Interrogazione n. 133 del Consigliere Matteo Petrini. Interrogazione a risposta orale su persone con disabilità, nuclei familiari con persone disabili o a ridotta mobilità. Prego, Consigliere Petrini.

PROPOSTA N. 133

PUNTO N. 1 – INTEREROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A: “INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU PERSONE CON DISABILITA’, NUCLEI FAMILIARI CON PERSONE DISABILI O A RIDOTTA MOBILITA’” – PROT. 40867/2021.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Allora, al di là delle varie premesse, che salto che tanto riguardano leggi ecc, ecc, ecc, volevo un attimo capire dall'Assessore competente quanti fossero ad oggi gli alloggi ERP assegnati o in fase di assegnazione a persone riconosciute invalidi o invalidi gravi, ex Legge 104/92, o a nuclei familiari con persone invalide o invalidi gravi o persone con ridotta mobilità. E vorrei capire diciamo quanti fondi il Comune ha stanziato per la ristrutturazione, sempre riguardante gli alloggi ERP, o l'adeguamento, atte affinché, appunto, le persone invalide o invalidi gravi ecc, ecc, ecc, possono godere della piena fruibilità degli alloggi, degli alloggi in questione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore competente. Prego, Assessore Francesconi. A lei la parola.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì, buonasera a tutti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Mi sente?

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì. Mi sentite, giusto?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0033249/2023 del 23/05/2023
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Grazie Presidente. Buenasera a tutti. Ben trovati. Allora, intanto, ringrazio il Consigliere Petrini per questa richiesta. Abbiamo, faccio una premessa che è fondamentale per contestualizzare anche questo ragionamento. Abbiamo 278 appartamenti, ERP, sul territorio di Capannori. Di questi 86, quindi non proprio 1/3, ma ci si avvicina molto, sono, ad oggi sono assegnati a persone con invalidità o Legge 104, nuclei con persone invalide o ridotta mobilità. Chiaramente, ci sono diversi parametri che, diciamo, distinguono queste caratteristiche e sono dei parametri che, voglio anche fare una puntualizzazione, ci servono molto nell'ambito della valutazione della graduatoria delle famiglie, che presentano la domanda. Quindi, c'è un punteggio maggiore perché cerchiamo politicamente, no, di tenerne conto, ma non solo come Comune, ma come Piana di Lucca, perché poi tutti i Comuni fanno un bando che ha pressoché gli stessi requisiti, sul tema, sul parametro della disabilità c'è un punteggio che ha un valore molto alto, proprio per cercare di dare una mano alle famiglie, che poi hanno anche difficoltà economiche e quindi poi avrebbero una, una difficoltosa anche vita e anche difficoltà nel riuscire a trovare alloggi di un certo tipo.

In particolare, per rispondere alla tua questione, ci sono 20 appartamenti, di questi 86, che si trovano al piano terra e 25 che si trovano in condomini in cui è presente l'ascensore. Ci sono, chiaramente, ci sono anche delle sfumature, ci sono degli appartamenti che sono al primo piano, che sono parecchio, al secondo piano magari che sono parecchio accessibili, ed altri al primo piano che, per contraddizione, sono meno accessibili di alcuni al secondo. Dipende anche dalla conformazione del condominio, come sappiamo. Ti rispondo anche all'aspetto economico e poi mi piacerebbe fare anche una riflessione dal momento che si parla di questo tema. Ovvero che come Comune abbiamo utilizzato tutti i fondi che la Regione Toscana mette a disposizione anche facendo promozione al tavolo della disabilità di questa opportunità e anche facendone promozione presso l'URP del nostro Comune e soltanto nel 2022, quindi al rendiconto possiamo dire che abbiamo speso 53.637 Euro per nove famiglie, che avevano presentato domanda rispetto all'abbattimento di barriere architettoniche, il superamento di barriere architettoniche. Queste si possono configurare nella realizzazione delle seggioline apposite per salire, per il montascale, per la seggiolina con cui si riesce a salire in maniera più agevolata le scale e anche da un punto di vista, diciamo, legale riuscire a tenere quelle, quelle aperture di porte necessarie per far passare una carrozzina, che, purtroppo, per quando sono state realizzate le abitazioni negli anni '70, negli anni '80 di cui non se ne teneva conto. Quindi, chiaramente ci sono dei requisiti, la porta di 120, di una larghezza, e tanti altri requisiti. Quindi, soltanto nel 2022 nove famiglie per 53.000 Euro.

Volevo anche puntualizzare che negli ultimi due anni c'è un lavoro, che stiamo portando avanti, importante, che è da una parte quello di realizzazione di nuovi alloggi, i nuovi alloggi che vengono fatti hanno tutte le caratteristiche per accogliere le persone, famiglie con disabilità, perché è un fattore fondamentale nell'ambito della progettazione dei nuovi alloggi. Soltanto negli ultimi tre anni ne abbiamo realizzati sei con la collaborazione di Fondazione Casa Lucca a Tassignano e sei con gli ultimi

alloggi ERP di Castelvecchio. Quindi, a questi 278 vanno sommati 12 ulteriori alloggi, che non è una cifra, un numero banale, anzi, avendoli fatti soltanto appunto in tre anni e mezzo è un numero rilevante. Questi hanno, appunto, la predisposizione, la maggior parte di questi alloggi, per nuclei con disabilità. Va anche considerato il fatto che, periodicamente ci sono i bandi di assegnazione con le mobilità per consentire alle famiglie, che hanno difficoltà di spostarsi, quando è fattibile da un punto di vista tecnico vengono favorite le mobilità e sicuramente si cerca di andare incontro a famiglie con all'interno persone con disabilità. E, al tempo stesso, nell'ultimo anno, negli ultimi due anni con risorse comunali queste, non solo regionali, ma anche comunali, sono stati stanziati 35 mila Euro per agevolare la riqualificazione degli alloggi di risulta, che sono quegli appartamenti che si liberano una volta che le famiglie, appunto, per, vuoi perché purtroppo vengono a mancare, vuoi perché non hanno più i requisiti e quindi non fanno più, non possono più avere case popolari, che quindi queste famiglie liberano gli appartamenti. E nell'ambito di questi lavori di riqualificazione, ci sono anche, chiaramente, compresi l'abbattimento di barriere architettoniche. Quindi, cercare di abbattere gli scalini, favorire i percorsi con pedane e quant'altro possibile. Quindi, spero di avere dato un quadro in cinque minuti il più completo possibile, però rimango anche a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie signor Vice Sindaco. Consigliere Petrini, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, allora, intanto ringrazio il Vice Sindaco per avermi risposto. Devo dire che è una interrogazione protocollata nel 2021, ma non posso dare la colpa al Vice Sindaco perché, sostanzialmente, ho richiesto solo risposta orale, quindi, Presidente, al massimo la colpa è sua, mi dispiace dirglielo ma così è. E per quanto riguarda l'intervento, la risposta del Vice Sindaco devo dire che sono abbastanza soddisfatto per quanto riguarda la prima parte dell'interrogazione e quindi della risposta all'interrogazione, quando ci dice che sostanzialmente quasi 1/3 degli alloggi ERP sono, diciamo, messi a norma, no, anche per le persone invalide, invalidi gravi ecc, ecc, ecc. Mi domando e speravo che, insomma, dopo due anni il Vice Sindaco avesse anche affrontato questa parte di argomento, se questi 86 alloggi soddisfano quella che è la richiesta di persone invalide, invalide gravi ecc, ecc, oppure no. Se lo soddisfano, se soddisfano la richiesta tanto meglio, se non la soddisfano vorremmo capire il perché e, forse, forse, non soddisfano la richiesta perché poi l'Assessore, il Vice Sindaco ci dice che in tre anni sono state realizzati altri 12 alloggi, quindi una media di quattro alloggi all'anno. Quindi, ecco, i numeri sono importanti, però, poi, bisognerebbe capire in base e se i numeri soddisfano un po' quella che è la richiesta e quello che è il panorama del nostro territorio. Devo dire che, poi la seconda parte mi soddisfa un po' meno perché il Vice Sindaco ci dice che sono stati usati tutti i fondi regionali del 2022, e mi rammarico, in base anche al numero di alloggi, se così vogliamo dire, dedicati, no, alle persone invalide, che su 86 alloggi siamo riusciti a

ricavare dalla Regione solo 53 mila Euro. Se fate la divisione per alloggio, devo dire che la cifra mi sembra anche abbastanza irrisoria, a meno che tutti gli alloggi non siano già perfettamente messi a norma, e resi a norma, ma non credo. Anche per il fatto che poi il Comune ha dovuto investire altri 35 mila Euro. E anche qui, però, l'Assessore non ci dice, e Vice Sindaco, non ci dice all'interno di questi 35 mila Euro quanti mila Euro sono previsti, no, per l'adeguamento degli alloggi ERP per le persone invalide. Ci dice che il Comune così, un po', ha stanziato 35 mila Euro per la ristrutturazione dei 278 appartamenti in totale. Quanti di questi 35 mila Euro invece sono dedicati un po' alla messa a norma, comunque anche a rendere gli appartamenti a misura di persone invalide? Questo non ce l'ha detto. Quindi, ci sono alcune lacune che, forse non sono state neanche colmate perché le domande erano più generiche che precise, però, Vice Sindaco, mi permetta, dopo due anni mi aspettavo anche che fosse un po' più sviscerata la questione, invece che rispondere con numeri e con fondi stanziati che, per quanto possa pensare e posso anche sbagliarmi, sono del tutto insufficienti rispetto al numero di alloggi previsti per le persone invalide. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliere Petrini. Passiamo alla..scusate, alla successiva intererogazione la n. 138 sempre del Consigliere Matteo Petrini. Risponde l'Assessore Del Chiaro. No, no, se non c'è, evidentemente.

Bene, se preferisci rimandare.

PROPOSTA N. 138

PUNTO N. 2 – INTEREROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A “PROBLEMI ORGANIZZATIVI NELLA RIASFALTATURA DELLA VIA DEI BACCIONI NELLA FRAZIONE DI TASSIGNANO” . PROT. 42773/2021.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Intanto, mi attivate il microfono.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Viene registrato.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Poi, a me sta bene che risponde l'Assessore Del Chiaro, ma mi stupisco un po' perché fino ad oggi, Presidente, lei ha rimandato tutte le interrogazioni per assenza dell'Assessore competente. Quindi, se di qui in avanti si attua una nuova prassi, valga sempre questa prassi, non valga solo per la mia interrogazione. No, no, no, va bene. Però, fino ad oggi le abbiamo rimandate perché l'Assessore non c'era, e nessuno mi può dire che sbaglio. Oggi mi risponde un altro Assessore, per me va bene perché la risposta mi giunge. Però, lei, Presidente, bisogna che si prenda l'impegno di qui in avanti di cambiare la prassi attuata fino ad oggi, perché, altrimenti, sennò non è che

poi la prossima volta manca un Assessore e si rimanda. Si risponde sempre che ci sia l'Assessore competente, che ce ne sia un altro meno competente, però si risponde sempre di qui in avanti. Questo è un impegno che si prende lei, perché se lei non si prende questo impegno, per me non si risponde neanche a questa interrogazione oggi, eh.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Assessore Del Chiaro, a lei la parola. (VOCI FUORI MICROFONO) Calma! Calma! Calma! Un attimo! (VOCI FUORI MICROFONO).

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

No, chiedo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Un attimo!

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Chiedo scusa. Chiedo scusa, soltanto due parole per, cioè credo che siamo capaci, no, di risolvere queste questioni nel massimo spirito collaborativo. A partire da diverse capigruppo fa c'eravamo un po' tutti presi l'impegno che in assenza programma di un Assessore, comunque si consegnasse la risposta ad una interrogazione ad un altro Assessore presente per, no, per fare avere la risposta al Consigliere. Poi, credo che con spirito collaborativo, se, ovviamente, si preferisce avere la risposta dall'Assessore delegato alla domanda, che è stata fatta, si rinvia al precedente Consiglio. Non c'è bisogno di, no, con, in modo perentorio di fare la domanda e pretendere la risposta. Ce l'eravamo già condiviso questo. Però, se ritieni, visto che ad oggi è sempre avvenuto così, che si posticipi, si posticipa, cioè non c'è nessun tipo problema. So che hai ricevuto anche la risposta scritta. Però, ecco, quello che c'eravamo detti in capigruppo è che, ove possibile, salvo che le questioni non fossero questioni, no, particolarmente complesse o particolarmente specifiche, si provava a dare sempre la risposta.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Mi dica, Consigliere Petrini, se vuole rimandare questa interrogazione, oppure se.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Angelini dice che rimandare non esiste. Però, io rispondo per conto mio.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, lei mi deve dire quello che..(VOCI SOVRAPPOSTE DELLA PRESIDENTE BIAGINI E DEL CONSIGLIERE PETRINI - parola non comprensibile).

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Io rispondo per conto mio. No, no, no. Allora, io ho premesso e non era in spirito polemico, ho semplicemente fatto una domanda al Presidente del Consiglio. Per me mi può rispondere l'Assessore Del Chiaro come l'Assessore Micheli o l'Assessore Carmassi, chi mi vuole rispondere mi risponde. Però, siccome fino ad oggi abbiamo portato avanti un metodo diverso, voglio semplicemente capire se ad oggi questo metodo, mi auguro che cambi, perché almeno le risposte, indipendentemente dagli Assessori, le riceviamo oppure no. Poi, a me risponde l'Assessore Del Chiaro e sono contento uguale come se mi avesse l'Assessore Del Carlo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Grazie. Facciamo, rimandiamo questa interrogazione alla prossima volta. Benissimo.

Passiamo alla interrogazione n. 142 del Consigliere Scannerini.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Però, mi scusi, eh, Presidente, cioè. No, no, sì, certo mi scusi Presidente, e mi risponda anche in maniera un po' più cortese. Lei programma che oggi mi risponde l'Assessore Del Chiaro. Io pongo a lei una domanda, e lei, allora, mi risponde dicendo che l'interrogazione..(VOCI FUORI MICROFONO)..va bene, ma io ho detto va bene! No, Giordano, Assessore! Assessore! Allora, ricapitolo. Per me va bene che risponde l'Assessore Del Chiaro. Semplice domanda: fino ad oggi non è stato così, le chiedo, Presidente, se di qui in avanti, laddove c'è la possibilità, qualsiasi Assessore possa rispondere all'interrogazione se d'accordo con l'Assessore, diciamo, incaricato. Se lei mi dice che rimanda, vuol dire che non è d'accordo su questa cosa. Basta. E non si farà mai più. Però, è una semplice domanda, non è che chiedo la luna, eh. Bene, mi risponderà. (VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, in questo..

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Non mi può rispondere. Basta, Presidente sennò.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusi. Consigliere Petrini, scusi. Scusi. Allora, in questo caso lei ha detto che dove era possibile la risposta di un collega dell'Assessore competente, questo veniva fatto. Quindi, va da sé che se l'Assessore Del Chiaro si è reso disponibile perché ha parlato con l'Assessore competente.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Va bene, basta, allora. Illustro la mia interrogazione..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

..prendendo atto che prima, laddove era possibile, non esisteva, di qui in avanti esiste laddove è possibile a sua discrezione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Evidentemente non era possibile.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No. No, eh. No, non era possibile non ci prendiamo in giro, eh. Perché sennò si continua a parlare. Allora, prima il laddove era possibile non era contemplato. Di qui in avanti è contemplato e per me è un passo avanti e mi sta benissimo. Basta. Se poi vogliamo continuare a botta e risposta continuiamo. Poi, laddove è possibile lo decidete voi e quindi potrebbe essere mai possibile, però, detto questo. Va bene, va bene, dai.

Allora, l'interrogazione riguarda Via dei Baccioni. Interrogazione è una via che avevamo già affrontato qualche Consiglio fa. E' una interrogazione che risale al 2021, come ha già anticipato l'Assessore e l'Assessore Del Carlo mi ha dato già risposta, però l'Assessore Del Chiaro lo vuole rileggere non ci può fare altro che piacere. E riguarda un po' alcuni problemi organizzativi sulla riasfaltatura della via, che sono, appunto, tenuti ad essere al momento dell'interrogazione. Ora, non sto a fare tutte le premesse, però l'8 luglio 2021 Via dei Baccioni fu interessata da necessari e più volte richiesti ampi lavori di asfaltatura. Lavori che sono, che furono eseguiti senza che nelle giornate precedenti ai lavori stessi fossero stati avvisati i cittadini residenti, o comunque chi transitasse, chi transitava sulla via stessa. Mi dicono i cittadini che fu confermato anche da una pattuglia della Polizia Municipale l'ordinanza in questione, che parlava di diverse strade del territorio comunale. Mi risulta che la stessa pattuglia disse ai cittadini che l'ordinanza era stata pubblicata sull'albo pretorio, ovviamente on line, ma ha vista dei cittadini in maniera incompleta, perché mancava quello che è l'allegato con quelle che erano le vie interessate all'asfaltatura ed ai lavori.

Quindi, nonostante l'ordinanza poi prevedesse un senso unico alternato, la mattina dell'avvio dei lavori, quindi dell'8 luglio 2021, la ditta in questione fece richiesta al Comune di chiudere completamente la strada per il tempo necessario all'asfaltatura. Il problema è che, ovviamente, la Via dei Baccioni, dall'essere a senso alternato ad essere chiusa crea problemi per chi la deve transitare per volontà o per forza. Quindi, chiedevamo al Sindaco e all'Assessore di spiegare il perché venne pubblicata una ordinanza senza che questa fosse completa in ogni sua parte, quindi senza avere, contenere l'elenco no delle vie, che sarebbero state interessate dai lavori. E di illustrarci quelli che sono stati i criteri seguiti dalla ditta appaltatrice per organizzare e svolgere e portare a termine i lavori di riqualificazione delle strade comunali nel più ampio senso del termine.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola all'Assessore Del Chiaro. Prego.

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

No, come anticipavo, il collega Del Carlo ha, rispetto all'interrogazione del Consigliere Petrini, fornito, fornito risposta scritta che, insomma, leggo per conoscenza di tutti, e che sicuramente il Consigliere ha ricevuto. In risposta all'interrogazione in oggetto, si rende noto che questa Amministrazione Comunale ritiene la sicurezza stradale una delle priorità fondamentali. Le asfaltature delle strade comunali rivestono un ruolo decisivo, infatti ogni anno scegliamo di investire in questo settore molte risorse. Come parte politica cerchiamo, nel miglior modo possibile, di informare i cittadini dei lavori in programma e dei lavori in corso e chiediamo ai soggetti che li dirigono di svolgerli creando il minor disagio possibile. Per la data indicata nell'interrogazione in oggetto, non risultano segnalazioni di particolari disagi, ad ogni modo si rinnova che anche in questa sede la disponibilità, nel caso si verificano i disagi, a contattare gli uffici competenti per una pronta soluzione. E che quindi questa è la risposta inviata dal collega.

Poi, immagino che a distanza di diverso tempo dal fatto, insomma, di cui si parla nell'interrogazione e dall'interrogazione stessa, poi il Consigliere Petrini abbia avuto modo di ricostruire la vicenda, oltre, ovviamente, a farla presente con una interrogazione all'Assessore di competenza. E, non so, immagino, che tu abbia avuto modo di ricostruirla, appunto, anche insieme agli uffici. Ovviamente, nel momento in cui si realizzano i lavori su tratti di viabilità comunale, questi devono essere preceduti, lo sappiamo, da una ordinanza, da una ordinanza ovviamente dettagliata, pubblicata sull'albo pretorio on line, e che, ovviamente, contenga quelle che sono le occupazioni di suolo pubblico e tutte le misure utili per consentire lo svolgimento dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Petrini, si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Allora, intanto, mi dispiace che mi debba rispondere l'Assessore Del Chiaro, però lo ringrazio per averci messo anche un po', tra virgolette, la faccia, chiederei all'Assessore Del Chiaro quando da protocollo è stata pervenuta la risposta a questa interrogazione. Visto che c'ha la risposta, riuscirà anche a capire quando è stata inviata al Consigliere Petrini. Quindi, luglio 2022.

Dopo un anno, dopo un anno dall'interrogazione, l'Assessore Del Carlo, ci risponde dicendo che: a lui non risultano segnalazioni e che comunque, laddove ci siano segnalazioni, vanno contattati gli uffici competenti. Ora, io avevo fatto due richieste all'Assessore: avevo chiesto il motivo per il quale l'ordinanza pubblicata sull'Albo Pretorio parlasse di diverse strade del territorio comunale e io sfido chiunque, qui presente, a recarsi sull'Albo Pretorio, ad aprire una ordinanza, a leggere che verranno fatte asfaltature e lavori su diverse strade del territorio comunale e pensare che, magari, una delle strade in questione è proprio la strada dove uno abita, dove uno

transita. Come facevano i residenti e i cittadini a capire che l'8 luglio partivano i lavori proprio in Via dei Baccioni. E io credo che una amministrazione che lavora in maniera competente, in primo luogo avvisa i cittadini, e questo, in questo caso non è stato fatto. In secondo luogo, risponde anche all'interrogazioni in maniera esaustiva e nei tempi competenti, ma questo, ormai, sappiamo come funziona, purtroppo.

Quindi, l'Assessore non mi ha spiegato il perché l'ordinanza è stata scritta come è stata scritta e l'Assessore non mi ha spiegato quelli che erano i criteri, diciamo, che le ditte appaltatrici dovevano seguire per svolgere e portare a termine i lavori nelle strade e in particolar modo in questa strada. Mi pare che la risposta dell'Assessore Del Carlo, che prego l'Assessore Del Chiaro di riferire, sia stata una risposta tardiva e omissiva, ma più che altro che direi prende anche un po' in giro chi ti chiede, quindi il Consigliere in questione e quindi me stesso, ma anche i cittadini. Perché al momento in cui un Consigliere, che sia di maggioranza o di opposizione, presenta una interrogazione, l'interrogazione probabilmente deriva da una segnalazione di un residente, di uno o più cittadini. E quando la risposta è, all'interrogazione: no, l'Assessore ci dice no, ma che è? A me non mi risultano segnalazioni, e, anche se ci fossero, rivolgetevi agli uffici competenti, non mi sembra un atteggiamento degno di chi amministra un Comune come quello di Capannori. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola per la successiva interrogazione a Matteo Scannerini. Quesito circa la..quesito, stavo leggendo, quesito circa la regolarità delle fatture emesse da Reti Ambiente ad aprile 2021. Prego.

PROPOSTA N. 142

PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCANNERINI RELATIVA A: “QUESITO CIRCA LA REGOLARITÀ DELLE FATTURE EMESSE DA RETI AMBIENTE AD APRILE 2021” **PROT. 43904/2021.**

Non ti sei prenotato e quindi non viene.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Okay. Perfetto. Okay. Grazie Presidente. Il titolo l'ha già letto lei, si parla di regolarità delle fatture emesse da Reti Ambiente nel 2021, ad aprile 2021. Quindi, come si usa lavorare in questo Consiglio, le interrogazioni, quando si discutono, sono un po' datate, però sempre valide. Sempre valide perché? Il 7/7/2021, l'allora 7/7/2021, caso vuole che anche oggi siamo qui per approvare ulteriore modifica al Regolamento, allo stesso Regolamento dell'applicazione delle tariffe dei rifiuti, approvammo, appunto, in quella data un'altra modifica al Regolamento sulla gestione del rifiuto urbano.

L'articolo 2 di tale regolamento, all'articolo 2 di tale regolamento, sostituimmo il termine ASCIT con il termine Reti Ambiente e scusatemi ancora per la voce se sono un po' più noioso del solito.

Le fatture, che però sono state emesse da Reti Ambiente ad aprile 2021, sono antecedenti all'incarico che abbiamo dato alla medesima società, con l'approvazione delle modifiche al Regolamento in data 7/7/2021. Allora, siccome, per sintetizzare e per spiegare meglio, anche ai profani, noi abbiamo delle fatture antecedenti all'incarico di Reti Ambiente, ma nello stesso tempo abbiamo intestato a Reti Ambiente, successivamente, quelle fatture. La domanda che ci poniamo è: le fatture sono lecite? Le fatture emesse ad aprile 2021, prima dell'assegnazione dell'incarico a Reti Ambiente, conferito con l'approvazione del Regolamento il 7/7 sono lecite così come sono intestate? Oppure no, perché in quel momento non era ancora stato assegnato l'incarico? C'era anche una risposta scritta richiesta, che non mi è pervenuta. Se è, a volte capita che vada a finire nella posta indesiderata, ma non l'ho trovata nemmeno lì. Può essere. Quindi, metto le mani avanti nel caso fosse stata avviata. Or bene, siamo a distanza luglio 2021, siamo a maggio 2023, è il momento finalmente di rispondere. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Do la parola all'Assessore competente. Prego, Assessore Del Chiaro.

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Grazie. Mah, allora mentre ascoltavo il Consigliere Scannerini, che esponeva l'interrogazione, ho avuto la sensazione, potrei sbagliarmi eh, ma in questo caso non credo, di un flashback, cioè mi sembra a questa domanda, cioè ad una interrogazione del genere, forse sottoforma di comunicazione probabilmente, di avere risposto, insomma, un po' di tempo fa, probabilmente visto che l'interrogazione è un po' datata, quando appunto il Consigliere pose la questione, ripeto, probabilmente in una comunicazione, in un Consiglio di quell'anno.

E, mah, l'hai detto tu nell'esposizione, noi stasera siamo qua con all'ordine del giorno del Consiglio Comunale l'approvazione del regolamento. Quindi, lo facciamo secondo le scadenze di legge, che vanno di pari passo con l'approvazione del Bilancio e che quest'anno sono state, no, prorogate, insomma, un po' come avviene tutti gli anni, a fine maggio, anche se credo che, insomma, la documentazione è già un po' di tempo che è stata inviata. Quindi, sono stati fatti, insomma, i lavori con qualche giorno di maggior calma, visto che c'era un po' più di tempo, però la documentazione è già stata inviata da un po' a tutti i Consiglieri. E questo però, ecco, per dire cosa? Per dire che Reti Ambiente è una società in cui il Comune di Capannori ha confluato le proprie quote da tempo immemore ormai. Cioè si risale al mandato passato, al precedente mandato amministrativo. Poi, è una società che è stata qualche anno, ora non è che vi faccio tutta la storia, prima doveva essere una società misto pubblico-privata, poi fu fatta una azione politica, dal mio punto di vista, vincente e di cui oggi, ecco, si può in un certo beneficiare totalmente pubblica. Però, la società esiste da un po' e il Comune di Capannori da diversi anni, non mi ricordo al data esatta, ma da diversi anni ha confluato le sue quote. E' rimasta, diciamo, in una fase di quiescenza per un po' di tempo, poi, a gennaio 2021, è diventata finalmente

operativa. Quindi, quello, anzi se vogliamo dirla tutta, l'atto diciamo che legittima Reti Ambiente ad emettere le fatture è, no, il confluire le quote del Comune dentro Reti Ambiente. E quindi, ecco, da quel punto di vista, nel 2021 Reti Ambiente è diventata operativa, dal 2021 Reti Ambiente emette le fatture. Non credo che da questo punto di vista, poi, insomma, sapete con la formula per cui ASCIT, ovviamente, continua ad operare e a svolgere il servizio sul territorio come società operativa locale. Quindi, non credo che ci siano nessun tipo di irregolarità da questo, da questo punto di vista, sia perché i tempi di approvazione delle scadenze di legge sono stati rispettati, sia perché il Comune era confluito in Reti Ambiente da diverso tempo. Per quanto, questo un po' più, forse, dal punto di vista tecnico, perché poi dal punto di vista di ricadute sui cittadini, ai cittadini nulla è cambiato rispetto alla precedente situazione. Peraltro, l'eco-sportello, che oggi, così, ecco non mi ricordo se era un passaggio su cui c'eravamo informati, che oggi è gestito da Reti Ambiente, è uno sportello che continua ad essere sul territorio comunale di Capannori, con, no, gli operatori che sempre hanno lavorato. Quindi, dal punto di vista delle ricadute sui cittadini, ecco non credo che ci siano stati, anzi no non credo, non ci sono stati cambiamenti.

Penso di avere, insomma, esaurito la risposta. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. Se la risposta è che secondo, perché mi sembra di avere capito "secondo me", non "è così", "secondo me" ovviamente riferendomi alle parole del Consigliere, dell'Assessore Del Chiaro, non ci sono motivi di illiceità, io esprimo qualche dubbio la merito.

Qui si parla dei tecnicismi. Oramai è una parola che è diventata di moda in questo Consiglio Comunale. Sono tecnicismi, sono tecnicismi. Okay, sono tecnicismi. Analizziamolo, però, questo tecnicismo. Il tecnicismo sostituisce nel 7/7/2021 ASCIT con Reti Ambiente. Quindi, in quella data 7/7, ovvero 7 luglio 2021 si dà l'incarico, grazie a questo Consiglio Comunale a Reti Ambiente di emettere fatture e di sostituire ASCIT in tutto per tutto. Però, qui abbiamo delle fatture ad aprile 2021, che sono già emesse da Reti Ambiente. Ma sta emettendo fatture per un servizio che a quel momento storico, a quella data era svolto da ASCIT. Quindi, siccome, come tutti ben sappiamo, i servizi si pagano a chi li fa, io, cittadino, mi aspetto: okay, questa è la bolletta della spazzatura, ASCIT pago aprile 2021. E invece mi ci vedo scritto Reti Ambiente. E' chiaro che tecnicamente non cambia niente perché, in fondo, Reti Ambiente è ASCIT, ASCIT è Reti Ambiente dal passato mandato amministrativo ecc, ecc. Ma non è proprio così. Non è proprio così perché se io cittadino intelligente, prendo la fattura e leggo Reti Ambiente 2021, poi la nostra delibera e leggo 7/7, come facevo questi a fare un servizio che hanno preso in carico aprile, maggio, giugno, luglio, due mesi dopo circa. Io chiedo il rimborso. Io te la pago la fattura, ma me la deve intestare ASCIT, perché il servizio me l'ha fatto ASCIT. Io ho pagato una

fattura a Reti Ambiente, dove però Reti Ambiente non aveva ancora il servizio e quindi mi doveva arrivare da ASCIT. Ovviamente, i cittadini non lo faranno. Ovviamente sono più intelligenti, sono superiori a certe cose e diranno: va beh, lasciamo perdere. Però, visto e considerato che per dei tecnicismi simili, spesso e volentieri, dal punto di vista amministrativo si paga cara la cosa, qui non ho, secondo me, come diceva l'Assessore, secondo me qui l'errore tecnico c'è ed è anche sanzionabile è anche pagabile da un certo punto di vista, perché se a me venisse in mente di andare a casa e prendere le fatture, dico: allora, me le rimborsate? Dice: perché? Perché io vi ho pagato un servizio che voi non avete svolto. Non l'avete svolto voi di Reti Ambiente. O chi siete Reti Ambiente? Voi esistete dal 7 luglio ufficialmente per raccogliere la spazzatura all'interno del territorio comunale di Capannori. Fino a quella data c'era ASCIT. E perché vi ho pagato un servizio che voi non avete svolto? Io ve lo pago, io sono un cittadino onesto, serio e responsabile. Pago ad ASCIT. Datemi la fattura ad ASCIT e ve la pago. Ma a voi non vi pago nulla. A voi non vi pago niente. Ecco, allora, qui, fondamentalmente, io non credo, visto che è stata una cosa che mi è stata fatta notare proprio da un cittadino, io non credo di essere l'unico che si è accorto di questo. Sicuramente se ne saranno accorti anche altri e sicuramente avranno fatto lo stesso ragionamento della serie: io mi..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, sì, mancavano trenta secondi circa. Io mi aspetto, mi aspetto, come cittadino, cioè mi si aspetta da me cittadino che io faccia tutto perfetto e perbene, però poi, no, mi si sanzionano anche le piccolezze, però, poi, stesso canone non si applica per chi me le sanziona. Or bene, ringraziamo i cittadini che, mi risulta, ad oggi nessuno si è mosso per questo. Però, questo qui è un errore che faremo bene a riconoscere perché abbiamo sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini.

PROPOSTA N. 46

PUNTO N. 1 – VARIAZIONE N. 1 DI COMPETENZA CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla trattazione delle delibere. Do la parola all'Assessore Carmassi per la delibera n. 46 – Variazione n. 1 di competenza consiliare al Bilancio di Previsione Finanziario e al Documento Unico di Programmazione 2023-2025. Prego, Assessore.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Grazie per la parola. Allora, questa è la prima variazione al Bilancio del triennio 2023-2025, che portiamo in Consiglio Comunale a seguito della delibera del, riguardante il Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2022 ed è anche una variazione, se vogliamo, strettamente un po' collegata, conseguente, insomma, all'approvazione del Rendiconto. La presente variazione interessa tutte e tre le annualità del Bilancio di Previsione, che, come sapete, è triennale, in particolar modo l'annualità 2023 e va a modificare, comporta interventi, diciamo così, variazioni sia sulla parte corrente che sulla parte in conto capitale. Allora, innanzitutto, per quanto riguarda la parte, si vanno a sistemare diciamo così e adeguare i capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata, quindi i capitoli di spesa strettamente collegati ad una entrata, appunto, destinata, e questo per quanto riguarda in particolar modo la parte corrente del Bilancio che finanzia tutti i servizi, i progetti, la funzionalità dell'ente. E questi adeguamenti comportano, sono per complessivi poco più di 1.900.000. Inoltre, viene applicato al 2000, per l'esercizio 2023, che è l'esercizio che viene principalmente interessato dalla variazione, viene applicato un avanzo, derivante appunto dall'approvazione del Rendiconto per complessivi 2.700.000 Euro circa, ripartiti, come avete visto negli allegati alla delibera stessa, come 143.000 Euro circa di vincoli da trasferimenti alla parte corrente, 231.000 Euro circa di vincoli da legge, principi contabili sempre per finanziare la spesa corrente. Avanzo destinato per circa 1.800.000 e avanzo libero per 504.000 Euro circa.

Per quanto riguarda la parte corrente, oltre all'applicazione, appunto, di vincoli e la sistemazione di capitoli di spesa collegati ai capitoli di entrata, quindi dove si va a variare il capitolo, sia il capitolo di spesa, che il capitolo di entrata, che è strettamente collegamento per il finanziamento, l'applicazione dell'avanzo libero di 504 mila Euro va a finanziare, ovviamente, delle modifiche nella spesa corrente, di aumento di spesa corrente che nel complessivo sono finanziate oltre che dall'avanzo libero anche dalle risorse per circa 120 mila Euro che vengono liberate perché andiamo ad eliminare, diciamo, tra virgolette, sul 2023 il fondo di garanzia debiti commerciali, perché appunto alla verifica, già ne avevamo parlato anche in sede di Consiglio, a febbraio, è stato appunto appurato sulle piattaforme ministeriali che l'ente ha ridotto i tempi di ritardo nei pagamenti delle fatture commerciali. Si è ridotto rispetto all'anno

precedente lo stock complessivo del debito commerciale, quindi fatture di fornitori, sia di parte corrente che parte investimenti, per cui la legge consente di non, di liberare queste risorse e quindi non è più necessario l'accantonamento a Bilancio sull'esercizio, sull'esercizio attuale. Per cui, anche questi 120 mila Euro vanno, ci aiutano, diciamo così, a finanziare spese in parte corrente.

Sulla parte corrente, per quanto riguarda le esigenze di spesa abbiamo, principalmente, è stato deciso di finanziare la parte principale diciamo sono la parte del sociale e la parte delle scuole. Sulle scuole si vanno ad adeguare i contributi per quanto riguarda il sostegno allo studio per i, diretti alle famiglie in maniera diretta e anche per i contributi a sostegno degli istituti comprensivi e scolastici. Quindi, sulla scuola, diciamo, per complessivi, al momento, 25 mila Euro ulteriori rispetto a quanto era già stanziato a Bilancio.

Inoltre, abbiamo già stanziato quanto richiesto per ripartire con i progetti, anche educativi, extra, rispetto al curriculum scolastico, come ad esempio "La vetrina scolastica", che su cui appunto il settore sta lavorando per farlo ripartire sul prossimo anno accademico. E quindi sistemando sia la spesa sul '23 che sul 2024, perché è un progetto molto sentito che, come sapete, era stato sospeso, no, durante il periodo della pandemia e successivo.

Andiamo a, quindi per quanto riguarda questo la scuola. Poi, abbiamo un, c'è un interesse, una attenzione per il sostegno alle associazioni, quindi stanziando, vado a dire un po' le voci principali, 20 mila Euro sul, per il sostegno alle associazioni e anche altri circa 14 mila Euro per il, ulteriori ovviamente, per il sostegno invece alle associazioni del settore Protezione Civile in particolare.

Altre cifre, per quanto riguarda il sociale invece abbiamo una variazione significativa per quanto riguarda l'area anziani non autosufficienti e servizi più che altro dedicati alla non autosufficienza e autosufficienza per complessivi oltre 160 mila Euro, e, inoltre, sul sociale andiamo a stanziare anche una quota di oltre 100 mila Euro per quanto riguarda l'area povertà, ulteriori rispetto a quello che è già stato stanziato, in particolare come prima, diciamo così, slot di risorse per finanziare e andare a sostenere i progetti dedicati anche, soprattutto all'abitare e quindi al problema della casa e anche al tema contributo conto affitto perché, appunto, erano notizia di questi ultimi tempi che non, il Governo aveva deciso, ha deciso di non finanziare queste misure specifiche per cui il Comune ha deciso, a fronte prima di, intanto di, no, coprire la parte della spesa per capire poi come procedere e quali saranno le esigenze anche del settore. Però, insomma, intanto è una prima, un primo finanziamento, una prima variazione significativa.

Per quanto riguarda poi le politiche giovanili, anche qua andiamo a stanziare oltre 45 mila Euro per progetti giovanili e anche collegati alle attività per sostenere le famiglie nelle attività estive ed altre progettualità di sostegno alle famiglie. E sulla quota, stanziando delle risorse anche per la funzionalità dei servizi ai cittadini e quindi per quanto riguarda i termini del, proprio dei servizi URP, servizi al cittadino e attenzione appunto a queste, a queste politiche. C'è sempre, ritorna in questa variazione ancora il tema delle utenze, ne abbiamo parlato anche in commissione, perché in variazione abbiamo 68.600 Euro circa per utenze, variazione in aggiunta rispetto a quello che era

già stato stanziato, come sapete, nei Bilanci di Previsione, soprattutto per le utenze, riscaldamento, gas, riscaldamento. Poi, su questo tema ci sarà la necessità, appunto, di un controllo e di un monitoraggio costante come, ovviamente, deve essere fatto e viene fatto anche alla luce poi delle dichiarazioni di ARERA al livello nazionale, con prospettive di ulteriori, no, aumenti e variazioni nei costi, però, intanto, oggi rispondiamo a questa esigenza. Utenze che, ovviamente, sono sia degli edifici pubblici che della parte, invece, delle scuole, quindi scuole materne, scuole medie, infanzia.

E abbiamo anche una, la spesa del personale per complessivi, aumenta complessivamente, anche qui ci sono delle, ci sono poi degli adeguamenti in spesa, eh, rimodulazioni, quindi a volte alcune voci che, no, vengono, diciamo così, risorse che vengono rimodulate in riduzione ed altre in aumento, però la spesa del personale complessivamente aumenta di 70 mila Euro con questa variazione, per esigenze di assunzioni di determinate categorie protette e anche per altre esigenze. Quindi, per quanto riguarda la parte corrente, appunto, abbiamo queste variazioni che si finanziano, come vi dicevo, appunto, con le risorse di cui sopra. Quindi, oltre che a rimodulazioni tra stanziamenti di settori, abbiamo l'applicazione dell'avanzo libero e il fondo garanzia che possiamo fortunatamente ridurre per un miglioramento nei pagamenti da parte dell'ente.

Poi, per la parte invece, appunto del, ovviamente la variazione comporta anche l'adeguamento di tutti quelli che sono gli strumenti di programmazione, di spesa anche compresi il DUP e gli allegati del DUP. Viene preso atto di, appunto, delle variazioni di adozione anche di, per quanto riguarda voci per il triennale di adeguamento per la distribuzione e l'allineamento di determinati strumenti. E quindi, ovviamente, poi anche alla luce della variazione viene conseguentemente adeguati anche gli strumenti di programmazione come il DUP e gli allegati relativi. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Se ci sono interventi, vi prego di prenotarvi. Bene, Consigliera Berti, a lei la parola.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. E questa variazione, partendo un po' anche dall'ultima, che ci illustrava la nostra Assessora, parte in un contesto dove il ruolo sempre preminente è quello di dover tenere conto del caro vita soprattutto legato alle utenze e al costo che queste hanno e come questo incida sul nostro Bilancio. Però, questa variazione di Bilancio risponde principalmente a tre temi: uno è quello delle politiche sociali, uno è quello delle politiche per i giovani e una è una parte che chiamerei le politiche di promozione per il territorio, inteso come la parte sociale di cui è costituito il nostro territorio. E segue un po' quel principio politico, che ha seguito sia il Bilancio, le previsioni, sia le variazioni dello scorso anno, che un po' è il filo che conduce la nostra amministrazione, è quello il principio per cui nessuno resti escluso in particolare per le situazioni di maggiore fragilità. E quindi vediamo come ci sono, sono state implementate per 160 mila Euro le risorse legate al tema della non

autosufficienza, è un tema su cui abbiamo comunque visto che, guardando anche il Bilancio di Previsione, guardando i Bilanci degli scorsi anni occupa una parte molto importante delle risorse del nostro Bilancio. E quest'anno compare un aspetto nuovo, che sono questi: i 95 mila Euro circa che vanno a sommarsi ai circa 166 mila già stanziati per il tema degli affitti. E su questo vorrei dedicare una maggiore attenzione in questo senso: che abbiamo dovuto implementare questi 95 mila Euro in quanto il Governo ha azzerato il Fondo Nazionale Affitti. Ed è necessario contestualizzare con dei numeri, che cosa significa per il nostro territorio, per i nostri cittadini:

nel 2022 389 sono state le domande, che sono state accolte. Quindi, sono stati 389 i cittadini e le famiglie anzi, che hanno ricevuto questo tipo di contributi e queste sono quelle che sono state accolte. E il numero delle domande pervenute era più alto. Quindi, questo ci fa capire che è un tema che ci riguarda, che riguarda da vicino i nostri cittadini e le nostre cittadine. E non soddisfare le politiche per la casa, significa non soddisfare un bene primario, perché non è qualcosa di cui si può fare a meno, è un tema preminente. Ed oggi, soprattutto, dove sono in crescita le povertà. Infatti, sempre in questa variazione di Bilancio vediamo che c'è un aumento di 10 mila Euro, che servono per andare a sostegno a quelle che sono le emergenze di povertà. E quindi questo ci fa capire che queste risorse, che sono state azzerate, in realtà avevano un bisogno preminente di essere rafforzate. Soprattutto perché? Perché abbiamo delle persone, con queste risorse riusciamo ad affiancare delle persone, che sono a rischio di sfratto, e riusciamo ad affiancare un, diciamo, una nuova figura che è il lavoratore povero. Perché poi è anche di questo, spesso pensiamo che chi si rivolge a questo tipo di sussidio, questo tipo di supporto non lavorino, siano persone con grosse, siano con profonde situazioni di marginalità sul territorio. E, invece, spesso, sono anche dei lavoratori che, pur lavorando, non sono in grado di soddisfare le esigenze di una vita che è sempre più difficile. E queste risorse, mi permetto di dire, che andrebbero addirittura ampliate per intercettare nuovi bisogni, perché il territorio nazionale e quindi anche il territorio di Capannori, ci sta parlando di nuove realtà che vivono il nostro territorio, e parliamo di nuclei composti da una sola persona. Quindi, chi va a vivere ed è da solo. Le famiglie mono-genitoriali, quindi un solo genitore che lavora. E qui trovo importante che siano state impegnate delle risorse per 45 mila Euro per le politiche per i giovani, perché questo serve a dare un supporto concreto alle famiglie e ai giovani, non solo nella fragilità, ma in un contesto dove già l'essere giovane oggi è particolarmente complesso, ma ci sono delle situazioni che lo sono ancora di più. E quindi è giusto dare a tutti le medesime condizioni.

Poi ci sono anche le nuove, le giovani coppie, ci sono gli studenti, insomma capiamo come il tema dell'affitto sia un tema centrale e quindi ci siamo dovuti impegnare per garantire a quelle stesse 389 persone, quanto meno, e famiglie, che lo hanno ottenuto, di poter garantire un servizio che è un servizio primario e fondamentale.

Poi, se volessimo intendere le politiche abitative con uno sguardo più ampio, lo sguardo di politiche abitative, che hanno le altre città europee, potremmo parlare di politica per la residenzialità e questo amplia nettamente il discorso, perché parliamo di politiche, che aumentano la qualità della vita nella nostra città. E allora se la

intendiamo in questo senso, vediamo come, che ruolo importante abbiano anche i 20 mila Euro di cui parlava prima l'Assessora Carmassi per le associazioni e per le promozioni culturali, che fanno le associazioni nel nostro territorio, che io, inizialmente, ho chiamato come la promozione sociale, del materiale sociale del nostro territorio. Perché le associazioni del nostro territorio animano il nostro Comune, intercettano le necessità delle persone in una rete, che è sempre vicino a noi, e aumentano la qualità della vita sul nostro territorio, offrendo iniziative culturali, iniziative sportive, iniziative ludiche, si rivolgono ai bambini, ma anche agli anziani, si rivolgono alle famiglie anche ai singoli, ai giovani. E quindi è un ruolo importante e vediamo come sia nella previsione di Bilancio e anche nella variazione si insista su questo aspetto.

E concludo con un aspetto che, secondo me, è importante, anche nella precedente, nella presentazione del Bilancio avevo fatto questo intervento, ovvero: l'importanza di dedicare tutte le risorse possibili, piccole o grandi, al tema delle scuole. E quindi vediamo come i 5 mila Euro delle cedole librarie servano per sostenere i figli di persone in difficoltà economica. E quindi è un aspetto importante. Ritorno a ripetere dobbiamo impegnarci per garantire a tutti i nostri cittadini e cittadine, specialmente i giovani di domani, di avere le medesime condizioni per esprimere al meglio le proprie capacità. E quindi ben vengano anche i 20 mila Euro per la scuola e soprattutto le risorse per "La vetrina scolastica", che è uno strumento che favorisce l'espressione dei giovani in contesti diversi oltre a quello solo scolastico. E quindi avviare i nostri cittadini alla consapevolezza della rete sociale, che è quella di Capannori. Quindi, io penso che questa variazione di Bilancio ci parli dell'importanza dell'aspetto sociale ed umano del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Do la parola al Consigliere Caruso. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, non entro nel merito della variazione di Bilancio perché saremmo troppo complicati perché è una materia estremamente tecnica. Io raccolgo la sollecitazione politica, che è pervenuta dalla Consigliera Berti perché ha detto bene quando è stato affermato che l'emergenza abitativa è un problema sociale estremamente..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere, scusi, se la interrompo, non si sente se non parla più vicino.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Il problema dell'esigenza abitativa è estremamente reale e sentito per quanto riguarda la gestione sociale, del sociale. Sappiamo benissimo che il Governo Nazionale ha tagliato i fondi previsti per l'emergenza abitativa, per il contributo affitto, ma è anche vero che questi tagli li ha fatti anche la Regione Toscana, guidata dal PD. Quindi, se il Governo ha tagliato, anche la Regione ha fatto la medesima operazione. E, però, a questo punto, qui si tratta di reagire, di prendere le contromisure. Quindi, io sollecito

il Consigliere Berti, che è anche Presidente della Commissione Bilancio, perché sappiamo che questi tagli avranno effetto dal prossimo anno. Per quanto riguarda quest'anno i contributi affitto per le circa 400 famiglie di Capannori sono in pagamento nella seconda quindicina di questo mese, così come mi ha informato cortesemente l'Assessore Francesconi, che ringrazio per la solerzia, perché l'avevo interrogato su una questione attinente al contributo pagamenti affitti e mi ha dato tutte le informazioni, che avevo richiesto cortesemente come suo solito. Però, guardiamo al futuro: pensiamo al prossimo anno, quando avremo a che fare con questa, con questo mancato trasferimento di fondi. La prego, Consigliere Berti, di convocare al più presto una riunione della Commissione Bilancio, che lei presiede, così cerchiamo di capire quante risorse proprie il Comune di Capannori può mettere a favore della socialità, perché, mi creda, 90 mila Euro sono una cosa risibile, eh. Non è certo un intervento risolutivo per eliminare i problemi dell'emergenza abitativa. Cerchiamo di stanziare i fondi necessari per implementare il fondo contributo affitti e le altre emergenze di cui lei ha parlato in precedenza e mi trova assolutamente concorde. Quindi, guardiamo al futuro. Convochi questa commissione. Vediamo quanto il Comune può mettere di tasca propria e non credo che ci siano problemi al riguardo perché avete chiuso l'ultimo Bilancio con un risultato di amministrazione di 26 milioni di Euro e mi avete, avete detto che il Bilancio è solido come una roccia, non avrete nessuna difficoltà a trovare le risorse e i fondi per sopperire a quanto non è arrivato né dal Governo e né dalla Regione Toscana. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Ci sono altri interventi? No. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego, la votazione è aperta. Le dichiarazioni di voto (parola non comprensibile).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Mi sono dimenticata di chiedere la dichiarazione di voto. Quindi,...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Si annulla.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..possiamo annullare l'inizio della votazione. Ci sono dichiarazioni? Bene, ci sono dichiarazioni di voto? Se volete fare la dichiarazione di voto vi prenotate. Se, invece, non volete fare la dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

Benissimo. Consigliere Caruso, faccia la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Il Gruppo Lega e tutti i gruppi di opposizione esprimeranno voto contrario.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Per la dichiarazione di voto, Consigliere Angelini? Benissimo. Consigliere Ceccarelli, a lei la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì. Sì, grazie Presidente. Mah, si torna a parlare di Bilancio, dopo averne parlato parecchio negli ultimi tempi. Sono state chiarite anche diverse questioni, diversi aspetti, che avevano suscitato dubbi e perplessità. Giustamente sono state chiarite. Sono state, come dire, sono stati garantiti quindi in modo ancora più razionale gli equilibri di Bilancio.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere, parli più vicino al microfono, mi scusi.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì. Con tutte queste premesse, perché costituiscono indubbiamente difficoltà dovute anche al momento contingente, che vivono tutte le amministrazioni pubbliche in Italia, dal Governo Centrale alle Amministrazioni Locali, credo che il Comune di Capannori faccia ogni sforzo per mantenere anche un alto un livello di servizi erogati alle persone, soprattutto a quelle più in difficoltà, anche considerato poi tutti i costi aumentati, relativi a bollette e a quant'altro, che si ripercuotono ovviamente sul mantenimento degli equilibri di Bilancio, che, come dicevo poc'anzi, sono, comunque, garantiti ad oggi. Quindi, manteniamo un livello alto di servizi. Per far questo dobbiamo periodicamente fare degli aggiustamenti, delle variazioni come quelle che sono state ben illustrate nel corso della seduta di stasera. Per cui, alla luce delle illustrazioni compiute, effettuate appunto dall'Assessore Carmassi e dall'esame che abbiamo fatto anche in commissione, con il contributo di tutti i Commissari, della Presidente Berti della Commissione, alla luce di tutto questo, noi, come maggioranza, esprimiamo un convinto voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Vi prego di avvicinarvi, quando parlate, al microfono, perché non si sente da casa e non viene registrato bene.

Do la parola al Consigliere Zappia per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sarò brevissimo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Più vicino.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, sarò brevissimo. Grazie Presidente. Il mio voto è contrario.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, e quindi passiamo alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego. Votazione aperta. Eh, se non c'è (parola non comprensibile). Quindi, Spadaro non c'è. Lionetti e Zappia per il voto. Sì, sì, Lionetti.

Allora, Bartolomei. Allora, qua intanto mancano 2. Che sono? Lionetti, poi? Allora, chiedo, chiedo scusa, chiedo scusa. Il Consigliere Bartolomei è presente su Zoom, ma non in Consigli Cloud? E' presente su Consigli Cloud, ma non su Zoom. Però, su Consigli Cloud non vota. Scusate eh. Consigliere Bartolomei, perché dovrebbe essere solo su Consigli Cloud e non su Zoom, ma il suo voto non c'è. Quindi, non si vede, non si vede proprio. Però, è tra i 21 però. Okay.

Quindi, a questo punto se concordate, secondo me è come se non ci fosse, perché non sappiamo quale voto esprima. Sì, non c'è. Non c'è e non risponde. Il Consigliere Bartolomei non c'è e non risponde. Okay, se lo chiama. Se lo contattate. Se lo contattate.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Cons..sentiamo. Consiglieri, silenzio. Gli scrutatori cosa dicono? Consigliere Caruso, un attimo!

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Noi, noi non sappiamo nemmeno se il Consigliere c'è perché non è su Zoom. Quindi, secondo me, la cosa che si può fare è contattarlo. (BREVE INTERRUZIONE).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Se voi parlate..(parola non comprensibile – VOCI SOVRAPPOSTE).

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, scusate! Scusate! Scusate! E' una situazione non semplice. Se facciamo piano, forse si risolve meglio.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì. Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Il Consigliere Bartolomei non è collegato su Zoom, è collegato su Consigli Cloud, ma ha delle difficoltà di linea nell'esprimere il voto. Quindi, la situazione può essere, però ve la do questa come una soluzione alternativa, ora che possa esprimere a voce il voto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì, certo. Certo, questo è in deroga, quindi. Okay?

CONSIGLIERE SALVADORE BARTOLOMEI:

(VOCE IN LONTANANZA COLLEGATO TELEFONICAMENTE) Gigliola.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, dimmi Bartolomei.

CONSIGLIERE SALVADORE BARTOLOMEI:

(VOCE IN LONTANANZA COLLEGATO TELEFONICAMENTE – parole non comprensibili).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Un momento! Esci, esci. Chiudi.

CONSIGLIERE SALVADORE BARTOLOMEI:

(VOCE IN LONTANANZA COLLEGATO TELEFONICAMENTE) Eh, infatti. E sono uscito..

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Non può uscire perché non..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Dimmi.

CONSIGLIERE SALVADORE BARTOLOMEI:

(VOCE IN LONTANANZA COLLEGATO TELEFONICAMENTE) Non sono uscito?.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No. Non riesco a capire cos'è che. Perfetto.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

No, allora..(BREVE INTERRUZIONE).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Un pochino d'ordine. Allora, il Consigliere Bartolomei mi ha comunicato che è uscito. Quindi..

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

E' uscito da Consigli Cloud. Allora, nella votazione, vi chiedo scusa ancora una volta. Va beh.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego. Consiglieri, per cortesia! Un po' d'ordine. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, Consigli Cloud, lo ritiene ancora incluso perché Consigli Cloud nel momento in cui si parte con il voto fa una foto. Però, non è più. Quindi, a questo punto, la votazione è questa e i presenti sono quindi 20. Quindi, si approva, questo è quello che posso dire, con 14 voti e i contrari sono 6.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera riceve 14 voti favorevoli e 6 contrari. Zero astenuti.

Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, un attimo perché va chiusa. (BREVE INTERRUZIONE).

Prego, votazione aperta. Allora, manca il Consigliere Zappia e poi? E Miccichè.

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Scusate, io sono entrata a votazione in corso e il sistema non mi faceva fare niente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Miccichè è su Consiglio Cloud. Quindi, può dare il voto ora.

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Okay. Allora, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì, ma deve..

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Posso, però non me lo fo, eh no.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

..deve, preme il tasto.

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Ah, eh, aspetti che non mi appariva. Aspetti un attimo. Ora dovrebbe apparire. E' andata?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì. Okay.

CONSIGLIERE LIA CHIARA MICCICHE':

Perfetto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. L'immediata eseguibilità riceve 15 voti favorevoli, 6 contrari e zero astenuti.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0033249/2023 del 23/05/2023 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

PROPOSTA N. 48

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (ART. 1, COMMA 668 LEGGE 147/2013 E SS.MM.II).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, passiamo alle proposte di delibere successive. La n. 48 – Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva di gestione dei rifiuti urbani, articoli 1, comma 668 Legge 147/2013 e successive.

Prego, Assessore.

N.B. VIENE ACCORPATA ALLA ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 48 ANCHE LA DELIBERA N. 49 ISCRITTA ALL'ORDINE DEL GIORNO. ALLA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO SEGUIRANNO LE VOTAZIONI SEPARATE SULLE DUE DELIBERE.

PROPOSTA N. 49

PUNTO N. 2 – CONFERMA TARIFFE GESTIONE RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2023. (ART. 1 COMMA 668 LEGGE 147/2013 E S.M.I).

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Sì, grazie Presidente. Quindi, come dicevamo prima, veniamo a discutere delle due delibere, quella relativa all'approvazione del Regolamento sulla gestione del servizio dei rifiuti e quella relativa alle tariffe, alla conferma delle tariffe, appunto, del servizio svolto da ASCIT Reti Ambiente. Che dire? Io credo che queste due delibere siano un po', appunto, la sintesi di un lavoro, che è stato fatto ovviamente da tutta l'Amministrazione con, in collaborazione con ASCIT e di un lavoro, ecco, direi molto, molto positivo, anche su quest'anno.

Anche positivo perché, ecco, il momento, come soprattutto per i servizi è un momento, è un momento particolare. E, nonostante questo, veniamo anche quest'anno a presentare, comunque, un Piano Finanziario che conserva, appunto, la cifra del, il costo degli anni passati. E, appunto, un servizio, che, come dice il nome poi della delibera, conferma le tariffe per i cittadini. E questo, ecco, è un risultato di non poco conto, non nascondo, ecco, che dopo anche i passaggi di questi giorni compreso la commissione, insomma, uscita la notizia che riuscivamo sull'anno in corso ad annientare i costi di aumento dell'inflazione e a confermare le tariffe, qualcuno ci ha chiamato e ci ha detto: ma come fate quest'anno a non aumentare i costi dell'inflazione, che ce l'hanno tutti, no? Perché il servizio dei rifiuti è un servizio, che rientra dentro comunque un, delle regole di gestione più alte, che sono stabilite da ARERA, che, in un certo senso, impone a tutti i Comuni di adeguare tutti gli anni i costi. E quest'anno, quindi, per il triennio aveva previsto dei costi di

inflazione almeno di 1,4, stabiliti l'anno scorso. Cosa che noi siamo riusciti a, invece, annientare, quindi a non applicare ai cittadini.

Ovviamente, questo è il frutto, no, di un lavoro. Di un lavoro anche di contenimento di costi, che è stato fatto, e che però, ecco, dà risultati, risultati molto positivi. Cioè, da un lato continuiamo nei nostri obiettivi, che sono quelli di continuare a spingere al massimo la tariffazione puntuale, di spingere al massimo, eh, ovviamente, con un grande impegno che viene chiesto e soprattutto viene messo in campo dai cittadini nel fare la raccolta. Però, è impegno che, in questi momenti, ci rendiamo conto riporta anche i suoi frutti. Non se, cioè penso tutti leggiamo il giornale la mattina, qualche giorno fa c'erano su un quotidiano locale degli specchietti che facevano vedere quelle che sono le tariffe medie applicate ai cittadini di Capannori, ai cittadini del, insomma, del territorio, del territorio provinciale e, insomma, penso possiate avere visto che le tariffe medie di una famiglia di Capannori sono, diciamo, ben al di sotto di quelle invece che normalmente, insomma, nei territori vicino a noi si vedono applicate. Questo non deve essere un motivo di vanto. Deve essere un motivo per proseguire in un percorso, che ci siamo dati da un po' di anni e che, nonostante, insomma risenta del momento particolare, sicuramente non semplice perché penso che nella vita di tutti sia aumentato tutto, e noi, però, siccome da anni abbiamo chiesto uno sforzo importante ai cittadini, dobbiamo far di tutto per, anche nelle situazioni straordinarie per annientarli gli aumenti. E questo è stato fatto e, ripeto, arriviamo appunto ad un, all'approvazione di un Piano Finanziario e Tariffario che comunque conferma quello degli anni passati.

E, anzi, ecco, con alcune piccole novità, che ci siamo raccontati in Commissione e che, poi, ecco iniziano quest'anno e che vogliamo rafforzare, che sono quelle di equilibrare sempre di più la tariffa a quello, alla quantità di rifiuti prodotti. Quindi, sapete che sia per le utenze domestiche, che quelle non domestiche, ci sono comunque degli svuotamenti minimi che sono, diciamo, computati, sono considerati dentro, dentro la bolletta e quest'anno, insomma, da un calcolo di quelli che sono gli svuotamenti medi fatti, avviamo un percorso per cui ad alcune categorie di attività, quindi in particolar modo, vado a memoria, bar, ristoranti, pizzerie, ortofrutta, quindi attività che in alcuni casi producono una quantità di rifiuto indifferenziato inferiore alla media, comunque andiamo a, per chi riesce a stare dentro i due conferimenti di rifiuto non riciclabile, ad abbattere ulteriormente i costi, ad abbattere ulteriormente i costi in tariffa. E credo che questo riequilibrio, rispetto agli svuotamenti medi e quelli addebitati in bolletta, poi debba essere, debba proseguire nel corso degli anni e questo vuol dire, ovviamente, diminuire e ridurre i costi per i cittadini.

Accanto a questo ci sono un po' di novità positive. Insomma, su sollecitazione di alcuni cittadini abbiamo visto come la, soprattutto per le attività di recupero del pregresso, le rateizzazioni non erano sempre semplici. Quindi, c'è stato chiesto anche di andare incontro alle esigenze di una maggiore rateizzazione, infatti il Regolamento questo lo prevede. Così come, ovviamente, in questo anno si consolidano quelle che sono alcune novità, che avevamo introdotto lo scorso anno, in particolar modo il servizio, appunto, del compostaggio domestico con abbinato il servizio del ritiro del verde gratuito e con abbinato un numero di svuotamenti massimo di rifiuto organico,

che, diciamo, si collocano, sono stati stabiliti in un ritiro a settimana compreso in bolletta per quindi 52 svuotamenti l'anno. E anche questo è riportato in delibera.

Quindi, ripeto, un percorso che prosegue e che va nella direzione di implementare sempre di più la raccolta. Ovviamente, è partito e sta funzionando il servizio di ritiro degli abiti usati. I primi mesi ci sono state, insomma, diverse domande, ci siamo anche detti qui in Consiglio Comunale che, insomma, c'è stata una, ovviamente una grande richiesta anche di sacchi trasparenti, probabilmente in alcuni casi qualche ritardo nella consegna, comunque ora è tutto, è tutto sistemato e tutto allineato, i cittadini lo stanno utilizzando e peraltro questa è la settimana del ritiro dei rifiuti tessili, degli abiti, quindi un servizio che vedo che è apprezzato perché le quantità raccolte, via, via, stanno aumentando. E ci consentiranno, già a partire da quest'anno, di abbattere ulteriormente quel 13% di rifiuto a noi riciclabile, che rimane.

Mi fermo qua e poi ci sono dopo la discussione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Do la parola per il suo intervento al Consigliere Zappia. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Grazie Presidente. Allora, questa delibera, la 48, mi sembra che..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non sentiamo..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, ha ragione, ha ragione. Questa delibera, la n. 48, mi sembra che è un po' in contraddizione tra quello che dice, quello che c'è e quello che i cittadini hanno, che subiscono.

Ritenuto, dice: "ritenuto opportuno apportare le seguenti modifiche al regolamento della tariffa corrispettiva, volte ad incrementare i servizi ai cittadini, mantenendo gli obiettivi di raccolta differenzia e contenendo i costi". Questo non è vero. Perché lo smentisce, lo smentisce anche il signor Rossano Ercolini, che è, si smentisce dal 27 di dicembre, i primi di gennaio, con il primo Consiglio che abbiamo fatto, avevo detto queste cose, sono passati cinque mesi.

Il signor Rossano Ercolini risponde ad un messaggio ad un certo Giuseppe, e dice: intanto, dopo, insomma, non racconto tutta la storia perché si perde un po' di tempo, però vado a stringere un attimino. Gli dice: "caro Giuseppe, intanto ti ringrazio per avermi inviato i dati. Ho dato una occhiata, ma non conosco se tu sei una utenza familiare o commerciale. Dalla cifra mi sembri familiare. Se vuoi, e non so dove abiti, ti invito volentieri una mattina, o in un'altra ora a te più congeniale". E veniamo un attimino al dunque, per vendere, per vedere il dettaglio: "in generale, nonostante tutti i rincari legati all'energia, so che le bollette ASCIT sono rimaste invariate, anche con qualche sacrificio per i capannoresi, derivante dal minor ritiro del multi materiale e dell'organico".

Cioè lo dice anche Ercolino che c'è, Ercolini, Ercolini, che dice che, appunto, ci sono questi problemi. E non mi venite a dire che sono..eh? Sì, sì, è un messaggio, è un messaggio, è un messaggio che ho riportato. Mi hanno segnalato. Esiste, esiste, esiste. Diciamo una cosa: poi c'è un'altra cosa che, come sapete, io sono abituato a documentarmi prima di parlare, di fare delle dichiarazioni così importanti. C'ho una attività di parrucchiere che l'acconto del 2022, con l'acconto del 2023, è un aumento del 57%. Poi, c'ho un'altra attività, che me l'hanno mandata pure anche ieri sera insieme all'altra che ho fatto vedere, c'è un altro, un'altra attività che l'acconto del 2022 con l'acconto del 2023 c'è un aumento del 44%. Allora, di che cosa stiamo parlando, Assessore? Diciamo che tutti questi, questi annunci naturalmente ad effetto, che preannunciano e che si faranno da qui a tre anni, cioè nel 2025, o che ribadiscono questi sconti per le attività commerciali virtuose del 10%. Sono solo fumo negli occhi ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale non solo è alla frutta, ma si sta rivendendo cose che verranno, forse, nel 2025. I cittadini devono sapere che questi fantomatici sconti, che saranno a poche attività commerciali virtuose, magari a chi conosce bene l'amministrazione, oppure vengono pagate con l'aumento delle tariffe, con l'aumento delle tariffe, che Reti Ambiente, la Società..sì, la società gestita da Firenze, cioè Reti Ambiente è gestita da Firenze, a cui hanno svenduto i servizi locali, cioè a dire che le scelte non le farà..Scannerini, quello che dicevi prima, che naturalmente le scelte non le farà più Capannori, ma vengono imposte da Reti Ambiente. Cioè a dire dieci anni fa eravamo, non lo so, c'era Angelini che si parlava di Marte, di Giove, che eravate un po', così, cose al di fuori dal, facevate i campionati mondiali, i campionati mondiali con Marte, con Giove, cioè qua a Capannori, in Toscana, ma scherzi? Cioè, voglio dire, ma ci mettiamo con queste cose? Noi siamo i primi del mondo. L'ISPRA dice che invece è all'incontrario. L'ISPRA, finalmente Campioni ha capito che cosa è l'ISPRA, che è un organismo ministeriale, che dice che Capannori è il primo Comune, che produce più rifiuti. Se non erro, è tra i primi o il sesto Comune d'Italia che produce più rifiuti!

Questo è ancora più importante: ha annunciato una TARI di oltre 200 Euro per abitanti, a cranio. Una famiglia di tre persone potrebbe pagare in media anche 500 Euro di TARI secondo gli annunci fatti da Reti Ambiente. Non li faccio io. Li annunci li fa Reti Ambiente. Ci sono circa 500 Euro. Voi mi state parlando, come al solito, a chi bisogna credere? Bisogna credere all'Assessore, a questa Amministrazione, che dice che ci sarà un aumento, che i costi non sono aumentati, oppure bisogna credere a questi commercianti, a questo parrucchiere, a questo che c'ha una attività, che sono aumentati del 54%.? Naturalmente, non concordo con, anche in Commissione con Silvana e con Ceccarelli su quello che dicevano naturalmente, che bisogna dire ai cittadini di non fare, buttare i rifiuti nei fossi. Però, io, antecedentemente alle comunicazioni, avevo segnalato il fatto che a Segromigno in Monte, cioè da mercoledì viene ritirato la plastica, e c'era già sabato. C'ho le foto, io non parlo a vanvera, c'ho la documentazione. Parlo con fatti compiuti. Lo dicevo anche, anche prima che domenica in Martiri Lunatesi la stessa cosa: pacchi di

plastica. Significa che, come è successo altre volte, quando c'è vento, vanno a finire un po' da tutte le parti, non c'è una giusta concentrazione.

Poi, un'altra cosa che vedo che ASCIT non risponde alle e-mail. Una signora, la signora Tiziana ha mandato una e-mail non le hanno risposte e lei, naturalmente, poi ha rimandato di nuovo un'altra e-mail, dicendo: fate bene a non leggere e a non a rispondere alle e-mail. Dovreste vergognarvi. Altro bollino rosso, per voi. Mancato ritiro multi materiale. Ecco, bisogna mettersi un po' d'accordo.

Lei, Assessore, può dire quello che vuole. L'Amministrazione o la maggioranza può dire quello che vuole. I cittadini dicono altri, manifestano altre cose. Mettetevi d'accordo, mettetevi in pace con voi stessi e dite la verità, per lo meno ai cittadini. Siate sinceri, dite che le cose non vanno così bene. Non è vero nulla perché poi abbiamo visto che la raccolta differenziata come è fatta, come è gestita non è per nulla funzionante. Lo dicono i risultati. Lo dice l'ISPRA, lo dicono i cittadini, lo dicono tutti, tranne voi. Non lo so se avete delle bistecche agli occhi, oppure per forza volete dire che questa va bene tutto, per forza. Cioè davanti anche all'evidenza. Sì, mi ha chiamato poco fa, mi stava chiamando, ah mi sta chiamando sì Massimo. Sì, si trova, si trova nella piscina, sente gli strusci che vi aggrappate agli specchi, no? Che tutte le cose, dice..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Mi scusi, eh, Consigliere, come si esprime? Cerchi di fare un intervento relativo a questa delibera!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie Presidente. Grazie, grazie Presidente. Non ho, non mi deve insegnare nulla di quello che sto dicendo. Sto dicendo tutte delle cose che vanno. Naturalmente, la prossima volta, ecco mi sono dimenticato di dire nelle comunicazioni, al Presidente, al Presidente, per cortesia, se mi può scrivere lei quello che devo dire, oppure Angelini stesso. Se mi vuole scrivere quello che devo dire, io sono qua pronto e lo dirò. Naturalmente..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si esprima nel modo corretto nei confronti di tutti i Consiglieri.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Eh, sto dicendo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sia di maggioranza che di opposizione.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, lei, io sto dicendo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Io sto dicendo che lei, di maggioranza, che l'Amministrazione può dire quello che vuole ed è giusto che vada avanti in questa maniera. Io, che sono all'opposizione, e so come sono, e dimostro i fatti, e faccio una giusta opposizione costruttiva, che non vengo nemmeno rispettato e devo dire le cose che vuole che dica lei. Io lo dico, lei mi prepari il discorsetto, mi fa il disegno, perché è difficile pur capirlo, perché non è che sono molto capace di capirlo e io, naturalmente, mi metto qua e faccio quello che dite voi. Non vi piace? Lo so che non vi piace. Non vi piace che mandano le e-mail, non vi piace che Rossano Ercolini risponde in maniera, in maniera scorretta, in maniera pesante, non gli si può fare, ecco anche a lei non le si può fare una osservazione, che subito uno viene ripreso. Da tutte queste situazioni, ditemi quello che devo dire, io sono qua. Grazie Presidente. Aspetto una risposta, naturalmente, o un quesito dove io posso, naturalmente, esprimermi, parlando di quello che volete voi e di come vi piace a voi. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Io le chiedo solo di essere rispettoso nei confronti..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..di tutti i Consiglieri e di questo Consiglio.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Non, non ho, sì. Non..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Solo questo.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Non prendo lezioni da nessuno. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego Consigliere Bachi, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Okay. Grazie Presidente. No, un intervento velocissimo in risposta a questo classico intervento scomposto di Zappia, che, devo dire la verità, io la settimana scorsa abbiamo fatto la commissione sull'argomento che, di cui stasera andiamo a deliberare e già volevo intervenire l'altro giorno perché Zappia aveva fatto un intervento relativamente simile a questo. Purtroppo, è un intervento che dimostra la pressoché

totale non comprensione di quello che succede: cioè il sistema di Capannori, che viene studiato da tutta Europa e apprezzato da tutta Europa, tra l'altro la settimana scorsa, mentre stavamo facendo la commissione, esattamente in quel momento, c'erano un paio di licei che, come spesso succede, erano al Centro di Ricerca Rifiuti Zero, appunto, capitanato da Ercolino, come lo chiama appunto il Consigliere Zappia. E fa un po' dispiacere perché l'altro giorno durante la Commissione, il Consigliere Zappia non, dimostrava di non conoscere bene nemmeno la differenza che c'è fra l'indifferenziato, la lamiera, faceva un po' di confusione. Perciò, piuttosto che continuare in modo estenuante a fare interventi scomposti, appunto, scomposti penso sia la parola giusta per definire quello che ha detto Zappia perché in questi dieci minuti, dico la verità, ho capito abbastanza poco di quello che stava dicendo. Lo pregherei, invece, magari, di fare un giro, ad esempio, al Centro Rifiuti Zero perché, magari, un po' più di chiarezza su, ad esempio, la divisione dei rifiuti che vengono differenziati o non differenziati, la dovrebbe avere. Altra cosa, ad esempio, i rifiuti che il vento porta via, i sacchi che il vento porta via effettivamente sono un problema.

Purtroppo un problema anche delle volte meteorologico perché a tutti dispiace quando mettiamo un sacco la sera prima e c'è il vento che li porta a giro. Credo che il Comune di Capannori possa poco fare a questo.

Un'altra, ad esempio, aveva portato un esempio di una utenza la cui bolletta era aumentata, senza, probabilmente, anche lì capire uno dei noccioli del nostro sistema, cioè che è quello della tariffa puntuale. Cioè, se uno produce molto indifferenziato, molta spazzatura, è giusto che paghi di più e io sono assolutamente convinto e fiero di questo. E bisogna anche circostanziarle le cose, è inutile stare a sparare così nel mucchio senza spiegare come funziona.

Altra cosa contestatissima: i rifiuti, il passaggio dei rifiuti, appunto, il multi materiale, che viene preso una volta invece di due. Anche questo è il nocciolo del sistema, cioè si invita i cittadini a produrne il meno possibile. E' molto semplice. E questo non vuol dire che se è una volta, invece di due, cambia qualcosa, perché uno può mettere eventualmente due sacchi, tre. Perciò sono, delle volte, degli attacchi su cose che per noi sono assolutamente fonte di vanto. Punto. E se uno capisce come funziona il sistema, magari capisce meglio tutto il resto, oppure se uno vuole continuare in modo scomposto ad attaccare a testa bassa, senza andare nel particolare e senza circostanziare quello che dice, per me il Consigliere Zappia può continuare a farlo, come giustamente ha chiesto la Presidente, avendo un po' più di rispetto, non rivolgendosi in modo personale ai Consiglieri, ma al Consiglio tutto e alla cittadinanza, che ci ascolta. E, insomma, questa è una cosa di cui ne parliamo spesso. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Bachi. Do la parola al Consigliere Campioni. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Grazie Presidente per la parola. Io volevo iniziare questo intervento leggendo, ecco, il titolo anche di un articolo, che possiamo trovare anche su Internet, dove si dice: "in

dieci anni la raccolta è cresciuta, la tariffa è..in dieci anni la tariffa dei rifiuti è cresciuta del 24% al livello nazionale e per la raccolta differenziata piccoli passi in avanti verso l'obiettivo del 65% con grandi differenze fra aree del paese". E questi sono i dati dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanza Attiva, che potete trovare anche, anche on line. Inoltre, si aggiunge che le tariffe nel 2022 sono aumentate del 2,3% al livello nazionale rispetto all'anno precedente. Quindi, ecco, io ci tenevo a fare un po' anche questa introduzione per capire anche il contesto in cui noi lavoriamo, in cui noi viviamo. E in questo contesto, andando a vedere proprio sul sito dell'ISPRA, possiamo vedere come dal 2011 al 2021 siamo passati a Capannori da una raccolta differenziata del 66%, quindi già nel 2011 eravamo avanti rispetto al livello nazionale del 2022, fino al 60, fino all'86% della raccolta differenziata, che riusciamo a fare nel 2021 a Capannori. Quindi, c'è stato un incremento della raccolta differenziata del 20% in dieci anni sul nostro territorio.

Quindi, detto questo, poi ci tengo anche a dire il contesto, poi, in cui noi lavoriamo, ovvero Reti Ambiente, che è una società che dovremo sapere tutti di cui facciamo parte e che ricomprende i Comuni, la maggior parte dei Comuni della zona delle Province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, quindi direi della zona di Firenze non, non so come mai è stata, è stata menzionata. E, oltretutto, questa società, come ci diceva anche l'Assessore, è una società, e io dico meno male, a capitale solo pubblico. Perché ci sono altre esperienze, anche sul territorio toscano di società miste, dove anche il ruolo del privato è molto importante, l'abbiamo visto anche recentemente, anche molto vicino a noi su alcuni Comuni gestiti anche da altri operatori, dove, invece di andare in una direzione, in una ripubblicizzazione al cento per cento capitale pubblico, è stato deciso, invece, di affidare una parte, che magari era a fallimento, ad un ulteriore privato. E, secondo me, sul tema dei rifiuti, soprattutto per i rifiuti urbani, quelli che vengono gestiti dai Comuni, i privati non ci dovrebbero essere.

Detto questo, appunto, abbiamo detto che con questa, con questo nuovo regolamento e nuove tariffe ASCIT il Piano Finanziario rimane invariato, come è rimasto invariato negli ultimi anni e, ovviamente, anche mantenendo le tariffe invariate. Detto questo, diciamo questi, in queste delibere, che andiamo ad approvare stasera, possiamo constatare anche come la parte organica, che dovremmo sapere essere uno dei rifiuti più significativi e più importanti che produciamo e a differenza, magari, anche di altri materiali, che hanno un valore, cioè o meglio che ce li acquistano ad un valore piuttosto elevato, purtroppo l'organico è uno di quei, di quegli che produciamo di più, ma, allo stesso tempo, anche uno di quelli che ci pagano anche molto poco, anzi dobbiamo noi pagare per smaltirlo. E quindi, proprio nell'ottica di andare sempre verso una direzione più sostenibile, anche economica del Bilancio, abbiamo incentivato e stiamo incentivando sempre di più anche ad, ad uno smaltimento diciamo domestico della parte organica e questo è stato fatto, appunto, anche attraverso una tariffazione puntuale, che prima avevamo soltanto nell'indifferenziato e, adesso, nel 2023 abbiamo messo a regime anche per tutti coloro che hanno anche il compost a casa, in modo tale che è anche giusto che, visto che viene data una agevolazione del 10% sulla parte variabile per coloro che hanno il compost, è giusto

anche che sia monitorato il loro conferimento di organico direttamente ad ASCIT. E, però, una cosa che è stata modificata rispetto al regolamento dello scorso anno, direi molto importante, è proprio anche dagli incontri che abbiamo fatto con la cittadinanza, è proprio quella di ascoltare le necessità, le varie necessità dove si poneva anche la questione che, magari, come era previsto prima di due conferimenti massimo al mese di organico non erano sufficienti e, proprio per questo, adesso, andiamo a stabilire 52 conferimenti annui in modo tale che una persona si possa anche regolare, no? Perché, ovviamente, in base anche a situazioni, stagionalità diverse, si può conferire a volte di più, a volte di meno e poi un'altra cosa, che è stata stabilita, secondo me anche al livello, ovviamente, più che altro simbolico, è anche l'introduzione di oltre i 52 svuotamenti, che io, personalmente, che ho il compost a casta, 52 svuotamenti è veramente, secondo me, impossibile raggiungere. Però, ecco, anche al livello simbolico è stata introdotta la tariffa di due Euro a ritiro, diciamo, extra oltre i 52, che, ovviamente, è una cifra diciamo piuttosto contenuta.

E, detto questo, ovviamente, si continuerà anche con, come diceva anche l'Assessore prima, con il conferimento del verde, secondo il calendario, gratuitamente, per appunto quelle utenze per incentivare quelle utenze che hanno il compost, e, ovviamente, per incentivarne anche altre ad utilizzarle. E un altro elemento, che, secondo me, è molto importante, anzi che secondo me non gli abbiamo dato, forse, negli ultimi, negli altri, negli scorsi anni una importanza, che, invece, gli diamo adesso è proprio quella anche della rateizzazione, soprattutto perché, purtroppo, può succedere, soprattutto anche abbiamo visto anche negli ultimi anni le difficoltà che ci sono state anche nelle famiglie, di poter rateizzare anche sotto i 500 Euro, perché, diciamo, ecco, anche andare incontro a tante piccole persone, a tante piccole diciamo anche bollette che non si riuscivano a coprire, invece, adesso, magari possiamo andare incontro alle persone in modo da, che possono, anzi che vorrebbero ovviamente coprire i costi, ma che non riescono, magari, nell'immediato e invece in questo modo possono, possono farlo.

Ovviamente, un altro elemento, che è stato introdotto, è quello che riguarda la raccolta ogni due mesi dei rifiuti tessili, su cui, sicuramente, dobbiamo migliorare. Alcune criticità ci sono state a gennaio. Sicuramente nel mese di marzo sono state, la maggior parte sono state diciamo recepite e quindi siamo migliorati. Vediamo, adesso, come va nel mese di maggio, ovviamente l'intenzione e la volontà è quello di migliorarsi sempre di più e proprio anche in un'ottica di andare a recuperare anche tutta quella parte del tessile, che, fino ad oggi, andava nell'indifferenziato e quindi, allo stesso tempo, anche ridurre la quantità di prodotto e di sacchetti di indifferenziato a famiglia, che si andranno a conferire. E anche questo è un altro elemento importante perché indirettamente andremo a, appunto, conferire meno indifferenziato e quindi anche se dovessimo superare la soglia dei sacchetti previsti in bolletta, come tariffa standard, di rifiuti indifferenziati, andarne appunto a produrne anche meno.

E un altro elemento, che abbiamo fatto, che è stato introdotto come diceva anche l'Assessore, che, secondo me, anche questo è molto importante, è proprio quello che riguarda le utenze non domestiche, in particolare le categorie '21, '22, '23, che a

grandi linee sono un po' ristoranti, trattorie, pizzerie, pub, bar ecc, che, magari, sono anche particolarmente attenti alla raccolta differenziata e che prima avevano un, diciamo, in bolletta, di base previsti quattro conferimenti minimo, minimi di indifferenziato, adesso ne hanno in bolletta 2, in modo tale che, ecco, soprattutto per coloro che facevano meno conferimenti, sicuramente si vedranno anche ridurre anche la tariffa. Mentre, per coloro che continueranno, che faranno anche più di quattro conferimenti comunque la tariffa rimarrà, rimarrà quella prevista in precedenza.

Quindi, ecco, io non voglio aggiungere più di altro, però quello che, diciamo, riassumendo un po' quello che è stato fatto in questa, in queste delibere, riguarda proprio, io direi, un processo di ascolto anche molto mirato di alcune esigenze, che sono, che abbiamo visto sul territorio, abbiamo ascoltato dagli incontri con i cittadini, che abbiamo fatto con l'Assessore anche negli ultimi mesi, che sono sempre state molto partecipate e direi anche proprio propositive e con delle osservazioni molto, diciamo, precise che, però, ecco, abbiamo tradotto anche in, diciamo, abbiamo cercato di trovare delle soluzioni, delle soluzioni concrete. Ovviamente, ecco, il passo successivo sarà quello anche in questo anno, o comunque ecco di andare avanti non soltanto nella raccolta dei rifiuti, ma, ovviamente, anche insieme, insieme a Reti Ambiente nel trattamento dei rifiuti come è un po' anche l'obiettivo, quello di andare a realizzare l'impianto di trattamento degli assorbenti che ci permetterà di ridurre ancor di più il sacchetto dell'indifferenziato, quindi ridurre ancor di più i conferimenti dell'indifferenziato, ma superare allo stesso tempo la percentuale della raccolta differenziata oltre il 90%. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Campioni. Intanto, volevo dire, aggiungere che il Consiglio continua. E a questo punto do la parola al Consigliere Scannerini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie Presidente. Allora, due piccoli appunti prima di iniziare con l'intervento. Il Consigliere Zappia, per quanto mi riguarda, ha parlato chiaramente: ha semplicemente fatto l'esempio di un amico, di cui ha ricevuto la telefonata poco fa, e ha detto che dalla piscina voi vi stavate arrampicando sugli specchi e lo sentiva da laggiù. Io ho inteso questo. Quindi, si può sindacare ciò che dice, ma non come lo dice. Perché io l'ho capito.

Visto che è stato nominato anche il mio vecchio maestro, Rossano Ercolini, maestro mio elementare, ci tengo anche a salutarlo affettuosamente. Spesso ci si prendeva. Io mi ricordo ancora in quarta elementare quando gli disse che eccedere nelle espropriazioni era una roba da comunisti. Non la prese bene quel giorno lì. Però, gli voglio veramente, veramente, veramente tanto bene. E questo ci tengo a dirlo.

Andiamo alle delibere. Oggi, approviamo, come di consueto oramai, il nuovo Regolamento sui rifiuti urbani. Abbiamo, qui, davanti a noi, l'allegato A, che è l'allegato che contiene le vere e proprie modifiche, in grassetto riportate, e devo dire che, apparentemente, da queste modifiche c'è un miglioramento del servizio. Ritroviamo uno sconto sulla parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

ben specificato. Poi, si parla di 52 conferimenti annuali per l'organico, quindi qualcosa in più rispetto a prima. E c'è anche la possibilità di rateizzare i pagamenti in maniera più favorevole, cosa che in questa fase storica e in questa fase, soprattutto economica, non guasta. Si potrebbe quasi dire che è un incipit per un cambio di passo, la verità è che, forse, è molto più terra, terra e molto più semplice che quando si fa politica il pratico vince sempre sul teorico, ovvero tra un anno ci sono le elezioni. Quindi, prima si è tirato la cinghia, ora siamo lì, lì che ci si avvicina piano, piano a quel fatidico maggio del 2024, troviamo modo e maniera di allargare un po' i cordoni, tanto poi la gente si ricorda solo degli ultimi dieci minuti, non dell'ora complessiva, che è, anche gli ultimi cinque minuti, non dell'ora complessiva, che metaforizza l'intero mandato.

A proposito di pratico entriamo nel pratico. Quindi, passiamo dai discorsi scritti alla realtà. Dei sacrifici, parola che lo stesso Bruno Zappia, efficacemente, prima ha ricordato nel suo intervento, dei sacrifici dei capannoresi relativamente a questo sistema..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Parli accanto al microfono.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..dei rifiuti, relativamente a questo sistema dei rifiuti ci sono stati, per mantenere questo grande sistema, che viene definito il migliore d'Europa. Uno su tutti è il minore ritiro della plastica. Manifesterà i suoi problemi adesso nei mesi più caldi perché un conto è un avere un giardino in cui il disagio si limiterebbe a brutto da vedere fuori, ma un conto è vivere in un appartamento senza giardino. Quindi, sicuramente questo problema dei cattivi odori delle plastiche, gettate via e ritirate soltanto una volta, verrà fuori. Io ve lo garantisco, ma è anche fisiologico. E' strano non averci pensato prima. Il tutto, poi, per ritirare il tessile, e anche lì, a mio parere, il ritiro del tessile con appositi cassonetti dedicati funzionava benissimo, era anche molto pratico, si è deciso di fare così. Giustamente, come spesso si dice, governo io, decido io. Va bene.

Allora, sistema migliore d'Europa, no? Il sistema migliore d'Europa che ci comporta dei sacrifici. Perché è stato implementato questo fatidico sistema migliore d'Europa? Una volta un uomo saggio me lo disse: per educare. Per educare al riciclo, per educare al buon costume nella gestione della spazzatura, ecc, ecc. Al che ora mi pongo una domanda. Ma questo sistema, ci ha educato? Io, personalmente, ritengo di sì. Io, personalmente, ed onestamente parlando, si è preso, ho preso, e si è preso tutta coscienza di come sia importante suddividere, riciclare ecc, ecc.

Allora, se togliere i cassonetti, come spesso e volentieri in quello grigio il Pinco Pallino qualunque, il cittadino qualunque non educato gettava qualsiasi cosa, è servito per dare la possibilità a tutti di essere sensibilizzati sul tema del riciclo ecc, ecc, ecc, e questo scopo è stato raggiunto, forse, è il momento di evolversi. E' il momento di intervenire sul sistema e razionalizzarlo onde superare quelli che sono i problemi reiterati da qui fin dall'inizio, cioè dall'inizio fino a qui, scusate.

Come si superano, no? Con metodi più pratici. Con metodi più pratici. Non è un mistero che il nostro territorio sia vasto dal punto di vista dell'estensione e differente dal punto di vista dell'urbanistica. Quindi, la gestione dei ritiri a Marlia è diversa dalla gestione dei rifiuti sul sud: più spazio, laddove ci sono i borghi, strade più strette ecc, ecc, ecc. Allora, il cittadino educato, che sa bisogna dividere i rifiuti perbene onde evitare mescolumi che renderebbero vano il rifiuto, riciclerebbe a questo punto, sia che ci siano i bidoncini piccoli ritirati ogni giorno, sia che ci siano cassonetti digitalizzati di ultima generazione a scomparsa, ovviamente circoscritti a determinate zone, determinate zone, magari anche impervie da raggiungere con i camioncini, ma che, faccio un esempio pratico, visto che mi piace in pratica rispetto alla teoria, che se situati in una piazza della chiesa sono facilmente raggiungibili a tutti. Scusate, chiedo un attimo per bere. Eccoci qua.

Dicevo, cassonetti ovviamente digitalizzati, di ultima generazione, che quindi permettono anche il monitoraggio in tempo reale di quello che viene portato. I risultati del riciclo, dell'ottimo riciclo tanto sbandierato qui a Capannori, sarebbe raggiunto comunque. E sarebbe raggiunto alla metà dei costi attuali. Perché vi dico questo? Non perché me lo sono inventato, ma perché amici ne abbiamo tutti all'interno dei nostri gruppi di appartenenza, abbiamo colleghi che rappresentano gli enti locali, colleghi che lavorano come Consiglieri e come Assessori di enti locali. Ce n'ho uno che si è ritrovato a fare l'Assessore all'Ambiente, che mi dice: io dovevo riformare la spazzatura, ho preso in considerazione il (parola non comprensibile) sistema, il sistema del porta a porta, e l'ho comparato con il sistema di piccole isola a comparsa, e non c'è stato paragone. Il risultato è che ho gli stessi risultati, poco più, poco meno di percentuali di riciclo alla metà del prezzo.

Capisco che c'è, cioè capisco, sembra che ci sia una sorta di remore nel fare una operazione del genere, non tanto per l'effettiva riuscita perché riuscirebbe perché oramai la gente è educata, sia dal sistema che gli abbiamo (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..ma anche, in generale, dall'informazione. C'è remore perché qualcuno, magari, lo legge quasi come un fallimento. Ovvero, se noi facciamo un passo indietro su questo sistema, che sbandieriamo all'interno di tutta l'Unione Europea, non solo l'Italia, come fantastico, viene letto come un fallimento e non possiamo più farlo. Ma non è così. Non è un fallimento, è una naturale evoluzione a spasso con, che va di pari passo con i tempi.

Beh, visto che si parla di efficienza europea, vi racconto questa perché me l'ero tenuta in serbo. Eravamo a Bruxelles, quindi a pochi metri dal Parlamento Europeo, eravamo lì per andare a trovare Antonio Taiani, e mi reco con qualche, con un altro paio di persone al McDonalds' lì vicino perché avevo fame, ma poco tempo. Arriva il momento di gettare via tutto, e io dico: via, andiamo, bisogna tornare in aula, ci aspettano. Prendo il vassoio, esco. Dov'è il bidone? Scusate, dov'è il bidone? Non lo vedo. Siamo abituati al McDonalds' con sei bidoni, uno per ogni materiale. Poi, guardo bene e dico: ce n'è uno. Non ci voglio credere, qui bruciano tutto, no? E lo fanno con i termovalorizzatori puliti. Ora gli voglio fare la foto alla grande Unione Europea che tiene a Bruxelles gli edifici, cioè gli edifici principali delle istituzioni dove bruciano tutti. Me la metto lì e la metto da parte.

Poi, arriva un'altra persona, gliela faccio vedere. Mi dice: no, fermo, fermo, fermo. Non è che, non è detto che bruciano tutto. Lo sai come funziona ora il riciclo veramente di ultima generazione? Ma di ultima, ultima generazione? La macchina divide tutto da sé, indipendentemente dai ritiri e dai contenitori. Ora, io non voglio arrivare a questo, è difficile arrivare a questo, non abbiamo i mezzi e non abbiamo le risorse per dotare la nostra azienda dei rifiuti, che fa acqua da tutte le parti, per, di una macchina che sia in grado per ogni sacchetto di separare plastica, acciaio, alluminio ecc, ecc.

Questo, però, per dire che il sistema ultimo non esiste mai, che tutto è migliorabile, che tutto è migliorato e che quello, che, magari, una volta era all'avanguardia ora non lo è più. Motivo in più, motivo in più per intervenire, motivo in più per ragionare su una riforma.

Vogliamo continuare, per mantenere un sistema, a raccontare ai cittadini che per farlo bisogna ritirare la plastica una volta sola? No? Dobbiamo continuare, poi, per rimanere competitivi, tra virgolette, a cambiare gli operatori e le cooperative che lavorano per il ritiro, no? Dequalificando e mortificando anche il personale? Personale mortificato quello che deve andare via, dequalificato quello che tutte le volte deve rientrare a fare il giro nuovo ed è lì, poi, che si manifestano i problemi.

Io ritengo che perseverare su un modello come il nostro, per motivi esclusivamente mediatici e motivi esclusivamente di orgoglio, della serie o si fa così o ci dicono poi che non lo abbiamo fatto, che siamo tornati indietro, e quindi ci attaccheranno, è poco intelligente. E' opportuno smettere con dei palliativi temporanei. E' opportuno smettere nel rimandare i problemi, specie quelli economici perché poi di questo, in fondo, si parla sempre.

E' invece ora di elaborare una riforma del sistema, che non sia una riforma che poi ci vede fare, ci deve vedere ogni anno a modificare il regolamento, ma che valga per vent'anni, e se proprio si deve intervenire, lo si fa su piccole cose, minute.

Grazie Presidente per avere richiamato il silenzio. Io sono un minuto di anticipo, ve lo cedo volentieri. Grazie a tutti. E, ovviamente, ascolto le repliche ed eventuali interventi di altri Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Scannerini. Prego tutti i Consiglieri di porre attenzione. Potete parlare fra di voi, ma, insomma, parlate un po' piano. Prego, Consigliere Ceccarelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Grazie Presidente. Grazie. Mah, vediamo di assimilare anche i dati dell'ISPRA, come ci consiglia il Consigliere Zappia, no? Che per certi versi noi lo prendiamo anche in parole, nel senso che l'ISPRA sono dati che vogliamo vedere. Infatti, io me li sono andati a vedere, no? Per esempio, me li sono andati a vedere. Per esempio, siccome si parla sempre, a parte la raccolta differenziata, no? E una parentesi: non è che siamo primi in Europa, primi nel mondo. Quello lo dite voi, vi fa comodo, no? Per una narrativa diciamo delle opposizioni. E vi dico un'altra cosa, quello è un parere mio

eh, neanche della maggioranza: io non mi scandalizzo degli interventi del Consigliere Zappia, no? Che dice politicamente, poi insomma in quest'aula qui ce n'è stati di peggio. Ce n'è stati di peggio anche proprio come aggressività. Ecco, però, capisco che voi, il Consigliere Zappia, ma forse è (parola non comprensibile), c'è una visione diversa, può darsi che la indovinate voi. Noi abbiamo una visione un po', come dire, diversa sicuramente da alcuni, da alcuni interventi. Poi, io voglio essere cauto, non mi sbilancio nemmeno, non so nemmeno se è diversa in tutti voi, no? Però, in tanti di voi c'è una visione diversa perché i rifiuti, ma lo vedete poi anche nell'ambito, anche se è una Amministrazione di Centro Sinistra, no, a Roma, lo vedete, il Sindaco è per fare l'inceneritore perché, indubbiamente, la situazione a Roma è tragica. E c'è una parte che, ovviamente, come dire, intende lo smaltimento, la raccolta e tutta la gestione della questione rifiuti da affrontare, affrontare in una maniera diversa. Quindi, sono, come spesso ci si trova a confrontare, ma è la politica, a me piace anche se emergono visioni diverse e non mi scandalizzo. Basta che ci sia onestà intellettuale, chiaramente, no? Per esempio, leggo dei dati, secondo me smentiscono quello che spesso viene detto dal Consigliere Zappia, ma anche da altri. Comunque, ci sono due visioni diverse. SE la mettiamo su una impostazione della raccolta differenziata, di una educazione anche della popolazione a comportamenti virtuosi, perché riteniamo che, insomma, almeno laddove è possibile, diciamo così, perché io non lo escludo in toto l'incenerimento, anche se io mi schierai contro in quest'aula qui nel '91, quando schierarsi contro poi glielo ho anche detto, e ci resta male ancora, quando c'era il Sottosegretario Angelini che gestiva la questione rifiuti e bisognava fare l'inceneritore a Capannori. Quindi, diciamo, è trent'anni fa, no? Quindi, non c'ho mai creduto soprattutto in una zona come la nostra dove sappiamo, come vediamo, le polveri sottili, come vediamo, no? C'è il ristagno di aria, ma queste cose le dicevamo anche trent'anni fa. Quindi, però, con visioni diverse. Laddove, magari, come a Roma è impossibile gestire la questione rifiuti senza un inceneritore, può darsi anche sia la soluzione, diciamo, appropriata per affrontare l'emergenza, che stanno vivendo. Però, sono due visioni diverse. Noi cerchiamo a Capannori e l'ho fatto anche io e l'ho detto, e le ho dette queste cose anche quand'ero all'opposizione, di questi, che ora sono in maggioranza e con cui sono, diciamo, insieme, in coalizione. Ma l'ho detto anche dell'opposizione che, secondo me, e l'avevo fatto quando ero nella D.C. e votai contro l'inceneritore, secondo me non credo al modo di gestire i rifiuti a Capannori, in lucchesia, smaltendoli tramite inceneritore.

Quindi, bisogna trovare altre soluzioni. Le altre soluzioni sono state pensate. Noi non siamo né primi in Europa, né primi nel modo. Certo, la raccolta differenziata si aggira intorno all'86%. E' uno dei maggiori, dei maggiori dati in Toscana, in Italia. Non è tutto. Non è tutto. Non è che si può ridurre che noi che abbiamo una percentuale alta, di raccolta differenziata, per cui siamo i migliori del mondo. Lasciamo stare. Però, ecco, noi crediamo, e quello lo posso dire anch'io da posizione diversificata rispetto, per esempio, a chi ha sempre militato in questo schieramento, ma crediamo, e ci ho creduto anch'io sempre, in un modo diverso della gestione dei rifiuti. Questo modo, poi, si traduce nel cercare di premiare i comportamenti virtuosi. Quindi, sono due modi di affrontare la questione. Sono due modi di affrontare la questione. Però, ecco,

la raccolta differenziata chiaramente è un aspetto che è importante per la gestione dei rifiuti, consente di valorizzare quella parte di rifiuto che ha un valore, che non è un rifiuto, che può essere riciclato, che può essere riutilizzato. Eh, quindi, il dato alto della raccolta differenziata ha un significato importante. Non è che ti mette sul podio mondiale, però ha un significato importante ed è un segnale di una gestione virtuosa dal nostro punto di vista perché chi vuole, come dire, chi vuole smaltire i rifiuti, ripeto, tramite li chiamano termo utilizzatori, quindi nel modo utilizzando l'energia anche prodotta dall'incenerimento dei rifiuti, ovviamente non considera questi aspetti che consideriamo noi, che però cerchiamo di applicare un'altra filosofia, un'altra impostazione.

Quindi, la raccolta differenziata è alta, ma anche il rifiuto pro-capite, pro capite, qui l'ha detto parecchie volte il Consigliere Zappia, a Capannori è abbastanza contenuto, no? Perché io leggevo proprio i dati ISPRA, i dati ISPRA mi dice, ho preso la Toscana: per esempio, la media della Provincia di Massa Carrara è 626,66 chilogrammi pro-capite annuo. Il dato che conta è pro-capite. Non si può paragonare il rifiuto complessivo urbano prodotto da Capannori con il rifiuto complessivo urbano prodotto da Montecarlo. Perché, ovviamente, qui ci sono 47 mila abitanti e a Montecarlo ce ne sarà tre, due, non mi ricordo, ma insomma siamo a questi livelli. Quindi, il dato che conta è il rifiuto pro-capite. Il sito dell'ISPRA e i dati dell'ISPRA anche sul rifiuto pro-capite, Massa Carrara dicevo 626. Ora, io qui do delle medie, ho letto delle medie provinciali, poi ci sono anche i vari aspetti comunali di ogni provincia. Vediamo la media provinciale. Massa Carrara 626, Lucca 652 chilogrammi pro-capite annuo, Pistoia 557, Firenze 614, Livorno 700, Pisa 575, Arezzo 579, Siena 610, Grosseto 664, Prato 612. Capannori, anno 2021, 484,06 chilogrammi. Quindi, c'è stata la riduzione e si vede anche dai dati ISPRA proprio anche della produzione del rifiuto urbano.

Poi, c'è il dato, ma questo dato va letto affiancato alla raccolta differenziata e quindi a tutta quella parte, che, come dicevo prima, ha un aspetto anche non solo di rifiuto, ma anche di materia prima-seconda, cioè di materie riutilizzabili e di un rifiuto che invece di un costo rappresenta un guadagno in certi versi, un valore aggiunto, no? Ecco, quindi, per far questo, però, cioè se ai cittadini mettiamo i cassonetti come c'erano trent'anni fa, magari è più comodo, c'è il cassonetto e la gente butta dentro nel cassonetto. Se non mettiamo in atto, tipo la tariffa puntuale, no? Ma anche la tariffa puntuale se ne parlava con il Matteucci, no? L'Ingegnere Matteucci, ma 15 anni fa. Dice: bisogna introdurre la tariffa puntuale anche a Capannori. Ho fatto il nome perché poi i nomi, soprattutto se si fanno in positivo, vanno fatti anche in negativo, ma se si fanno in positivo vanno fatti, anche per individuare la fonte, no? E' stato direttore dell'ASCIT e diceva questo 15 anni fa. Tariffa puntuale, poi si compone, si articola diciamo in un atteggiamento dell'Amministrazione, di chi imposta la tariffa che premia comportamenti virtuosi, e sennò non lo possiamo, non si può andare avanti cioè perseguendo la filosofia di gestione dello smaltimento rifiuti, che vogliamo perseguire. Bisogna, gioco forza, introdurre delle premialità verso comportamenti virtuosi, chi produce meno rifiuti, chi produce meno indifferenziato. Ovviamente, chi non fa questo, viene un po' penalizzato. E qui, va beh, e qui si

rientra nella differenziazione, tra virgolette, filosofica di impostazione della materia fra questa maggioranza e queste opposizione, che non so nemmeno se tutti poi, diciamo, condividono la linea che è emersa in alcuni interventi. Però, è umano, è normale, è accettabile. Ecco, però per spiegare a voi, e ve l'ho già detto anche in Commissione, non spiegare da un pulpito, per dirvi illustrare chiaramente ancora di più la nostra posizione, l'abbiamo detto in commissione e si dice qui, non, a volte vengono portati dei casi che, cioè, lo sappiamo, ma hanno poco senso rispetto all'inquadramento complessivo del problema, no? Dice il caso X-Y preciso, quel caso lì, dice, ha speso i più. Eh, chiaramente, se ha prodotto più indifferenziato, se ha dovuto usufruire dei cassonetti più volte, se. Noi lo sappiamo e cerchiamo, ovviamente, di bilanciare, non di esagerare anche in quel senso lì, ma questi concetti di premialità verso alcuni rappresentano un po' di penalizzazione verso altri. Ecco, quindi, se affrontiamo la questione, fermo restando poi i dati che ho letto e quindi provenienti dall'ISPRA, dove non è che l'ISPRA poi ci condanna, se leggiamo bene attentamente tutti i dati emersi anche dal, e evidenziati nel sito dell'ISPRA, il

Comune di Capannori non è che ne esce male, non ne uscirà il primo, mondialmente il primo, ma ne esce in posizione dignitosa e per la raccolta differenziata diciamo nelle primissime posizioni. Poi, ripeto, il giudizio non è solo sulla raccolta differenziata, è anche sulla tariffa, no? E' anche sulla tariffa. Però, noi la affrontiamo alla luce di questo bilanciamento di valutazioni. Perché anche noi quando si parla, faccio un paragone, che è diverso, ma simile per far capire: bisogna diminuire le tasse. Le tasse sono troppo alte. C'è chi le vorrebbe diminuire tout-court e c'è chi dice: sì, ma si diminuiscono le tasse, ma a che prezzo? Quali sono i servizi ai quali bisogna rinunciare. Eh, e allora si fa una valutazione poi costi benefici fra il beneficio della riduzione delle tasse, ma dobbiamo dire anche alla gente a quali servizi dobbiamo rinunciare. Ecco, come se si adotta la politica dell'inceneritore e del termo utilizzazione, dobbiamo, soprattutto nella nostra zona, poi si sa fanno da altre parti, ma soprattutto nella nostra zona dovremmo dire a quali parametri, diciamo, dell'aria, ambientali, dovremo essere disponibili ad accettare, ecco, parametri ben più pesanti.

Perché il discorso è chiaro, e per la gente è anche costruttivo, se lo facciamo completamente. Quindi, ripeto, non mi scandalizzo degli attacchi dell'opposizione, per carità, li ho fatti anch'io, però non ci, non colgono nel segno, secondo me, no? Non colgono nel segno alla luce di tutte le considerazioni che ho cercato sommamente di esporre. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Dunque, come ben sa il Consigliere Zappia, lei ha diritto a due interventi. Un primo intervento di 15 minuti e il secondo di cinque minuti. E..no, no, ma un momento! Mi faccia finire! Eh. Allora, lei ha già parlato prima e quindi deve aspettare i cinque minuti successivi del secondo intervento. Quindi, do la parola al Consigliere Caruso, che non è mai intervenuto. No, no. No, no, io ho visto che lei aveva prenotato. Ah, va bene. D'accordo. Consigliere Angelini, a lei la parola.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Queste misere tattiche mi fanno sorridere. Mi fanno sorridere. Mi fanno veramente sorridere. Comunque, non ci sono problemi. Allora, in merito alle due delibere, Presidente, perché stiamo discutendo le due delibere, è bene chiarire, perché lei all'inizio ha detto di una delibera, io, appunto, poi ho appreso, dalla illustrazione fatta dall'Assessore, che si parla delle due delibere. E credo che sia anche giusto che sia così, perché gli argomenti sono estremamente collegati.

Una riflessione, che mi viene al volo, è questa: ho chiesto ad un cittadino, che conosco bene, come sono andati questi anni su i costi del servizio effettuato da ASCIT e se mi faceva un po' un quadro rispetto alle fatture, che gli sono arrivate e di cui sono certo. La sua abitazione è una abitazione grande, a Lammari, 2019 306,73 Euro, dove, ovviamente, si parametra la stessa quantità sostanzialmente di rifiuti, lo stesso numero di persone e anche la stessa cessione dei rifiuti indifferenziati.

2020 308,13. 2021 308,13 perché è stato preso lo stesso parametro. 2022 293,86.

Questo per dire, questo è un cittadino, per dire che sostanzialmente è vero quello che stiamo dicendo, le tariffe non sono aumentate, e, laddove sono aumentate, è dovuto al comportamento scelto da quel cittadino, che ha deciso di fare più rifiuti, perché più rifiuti fai indifferenziati e più paghi. Perché questa è stata la nostra scelta, cioè quella di mirare a ridurre i rifiuti, a chiedere al cittadino di fare uno sforzo perché la riduzione dei rifiuti non solo migliorava l'ambiente, la qualità anche dove si vive, ma anche una riduzione dei costi. E questo, in generale, nel Comune di Capannori è successo, sicuramente è successo. Tant'è che il nostro modello della raccolta porta a porta, in un sistema territoriale come il nostro, con circa 50 mila persone, 40 frazioni, in un territorio molto variegato di pianura, di collina e anche un po' di montagna, ha dato dei risultati ottimi. E per quello che viene studiato perché funziona. Perché ha determinato in questi anni una riduzione dei rifiuti complessiva. Tant'è che veniva detto, appunto, un dato che è bene ridirlo che siamo arrivati a 484 chili pro-capite, mentre negli altri Comuni si va molto oltre a questa quantità. E perché siamo arrivati ad avere una quantità di rifiuti così piuttosto bassa? Ma può anche migliorare. Perché abbiamo sviluppato fortemente la raccolta differenziata. E non vorrei che qualche Consigliere abbia visto male i dati, perché aumentano i dati della raccolta differenziata, non è che aumentano i dati complessivi dei rifiuti. Quindi, quando si vanno a vedere i dati, sarà meglio che si veda bene che cosa si legge, ma non voglio fare accuse a nessuno. Dico solo che è bene guardare quello che si legge. Da quello che ho letto io, appunto, a Capannori i rifiuti sono diminuiti ed è aumentata, invece, la raccolta differenziata che porta risorse anche economiche all'ASCIT e quindi di conseguenza al Comune di Capannori, che è espressione di questa azienda. Una azienda che ha dimostrato una forte efficienza e un miglioramento notevole in questi anni, che è dovuto a quello che qualcuno qui dentro magari ne sa più di me di economia, no? E' riuscito a dimostrare quelle famose economie di scala, che si determinano in alcune aziende quando si riesce a fare dei servizi cercando di migliorare le capacità e l'efficienza e quindi mettere, magari a rete alcune attività. E questo è successo ad ASCIT, a mio avviso, con l'ampliamento dei servizi, che è stato fatto da Capannori, dai Comuni della Piana di Lucca ai Comuni della Media Valle del

Serchio. C'è stato, c'è stato un miglioramento, e questo ha consentito di mantenere un Piano Economico Finanziario anche a noi identico a quelli degli anni passati. E lo abbiamo fatto anche mettendoci del nostro. Non so se avete letto attentamente, penso di sì, quello che è scritto nelle delibere, dove c'è stato una scelta anche operativa importante da parte del Comune, perché, appunto, sono state ridotte quello che è il complessivo dei costi della tariffa variabile perché abbiamo, abbiamo ridotto, abbiamo, voglio dire siamo intervenuti con una riduzione del complessivo dei costi del servizio, appunto, che riguarda la raccolta differenziata nel settore, nella parte variabile e quindi abbiamo fatto un lavoro che ci ha consentito di portare sostanzialmente ad avere un Piano Economico Finanziario così suddiviso: 5.553.407 parte variabile di costi, 2.706.901, la parte fissa. Totale 8.260.308. Cioè, sostanzialmente, sono gli 8.300.000 che si sono spesi in questi anni. Quindi, si è mantenuto la barra dritta. Ce l'abbiamo fatta, dobbiamo continuare. Questo per dire ce l'abbiamo fatta, ci siamo impegnati, abbiamo avuto la possibilità anche di farlo. Mentre, da altre parti, altri Comuni qui vicini, come il Comune di Lucca, invece che le tariffe bloccate, come le nostre, sono tariffe aumentate. Quindi, la differenza c'è fra un Comune e un altro. Quindi, noi ci abbiamo le tariffe bloccate, abbiamo ridotto i rifiuti, abbiamo migliorato la differenziata, abbiamo rafforzato l'ASCIT, abbiamo inserito un nuovo servizio che è quello della raccolta del tessile, che non è un servizio solo di raccolta specifica e differenziato di una quantità di rifiuti, che andava a finire poi nell'indifferenziato. Ma abbiamo anche tolto un mucchio di cassonetti sul territorio, che divenivano delle vere e proprie discariche, non so se ve ne siete accorti. Quei cassonetti gialli che c'erano. Ecco, sono stati tolti, la scelta è giusta. Perché si va a raccogliere i rifiuti direttamente dai cittadini. Anche qui ampliamento del porta a porta, non riduzione. Non andare verso un sistema, un sistema diverso, ma migliorare questo sistema. Altro che, come è stato detto, effetto mediatico. No, signori, qui non c'è un effetto mediatico, qui c'è un modello che poi venuto fuori da una realtà territoriale come quella di Capannori, studiata, e da una comunità che si è messa al pezzo, è stata virtuosa e ci ha portato a questi risultati. Ecco perché ci vengono a vedere, ecco perché vengono a cercare di capire come abbiamo fatto.

Siamo stati molto realisti. Ci siamo rapportati bene con i cittadini, altro che male. E lo dimostriamo anche in questo passaggio che ci comportiamo bene, perché abbiamo capito le difficoltà. Siamo consapevoli che i cittadini attraverso, ne attraverseranno forse, e speriamo di no, ma purtroppo le difficoltà economiche aumentano, soprattutto laddove ci sono povertà, laddove ci sono poche risorse, laddove ci sono stipendi bassi e soprattutto laddove ci sono attività, che io conosco bene, dove non si riesce nemmeno a raggiungere i risultati di un lavoratore dipendente, mantenendo una attività autonoma. E allora bisogna venire incontro, per quanto è possibile, per le nostre competenze, per i servizi che possiamo fare, per ridurli questi costi. E abbiamo ideato e abbiamo deciso di fare queste proposte verso alcune attività, che sono proprio quelle, quelle che ritengo, appunto, abbiamo le maggiori difficoltà, no? Le categorie 21, 22, 23 e 26, che sono poi i bar, le pizzerie, i ristoranti. Tutte quelle attività, che hanno bisogno anche di personale, e che è difficile, è difficile in questo momento, è difficile in questo momento riuscire a mantenere un equilibrio di

Bilancio. E allora tutto va nella direzione giusta se riusciamo a venire incontro a queste esigenze economiche.

E allora, ad esempio, il fatto che si vada nella direzione di far pagare meno i rifiuti indifferenziati a queste piccole attività, passando da quattro fissi, come minimo, a due fissi. E quindi due ritiri fissi che significa una riduzione netta dei costi di quella frazione di rifiuto.

E questo è un primo dato. L'altro dato, che abbiamo introdotto, anche questo un incentivo alla riduzione dei rifiuti tramite l'adesione al compostaggio domestico da parte di piccole attività, che ho precedentemente detto. E questo mi comporterebbe una riduzione del 10%. L'altro intervento, che abbiamo fatto, che è quello deciso a sostenere queste scelte, quello di dire che si può cedere all'ASCIT per ben 52 volte l'anno l'organico senza pagare niente. E questo è, è un altro dato io credo, onestamente, che sia, che sia anche troppo. Anche troppo perché da quello che sappiamo, da come gestiamo le cose, effettivamente 52 cessioni l'anno di organico, vuol dire veramente produrne tanto, nonostante che, appunto, si inviti a fare l'auto-compostaggio domestico.

Io lo faccio l'auto-compostaggio domestico perché io non do niente all'ASCIT, nulla, do il bidoncino, che mi è stato dato, quello con il CIP, ma non lo uso, perché rispetto a quello che vedo io, almeno per come consumo io le cose, io riesco, con la mia casa, la mia abitazione, il mio orto, il mio giardino, quello che c'è, perché poi questa è la realtà di molte abitazioni in un territorio come il nostro, non c'è bisogno di dare organico all'ASCIT. Ma, comunque, noi qui abbiamo previsto, perché le situazioni sono tante, sono complesse, la possibilità di cedere, di cedere anche una parte dell'organico all'ASCIT senza spesa.

E quindi, poi, siamo venuti incontro ancora cercando di omogeneizzare la rateizzazione e quindi rendere possibile una maggiore rateizzazione anche dei costi laddove, dove non si riesce a far fronte e spesso succede, appunto, in situazioni, in situazioni di questo tipo.

Quindi, un miglioramento effettivo altro che un intervento che va nella direzione di fare, diciamo così, come è stato detto un effetto mediatico. Noi, facendo queste scelte, andremo ad incentivare il modello di Capannori come effetto mediatico. Io non credo affatto, io credo che si vada ad incentivare un modello che funziona, che bisogna estendere anche in altre realtà e comunque possiamo migliorarlo noi, e lo faremo, perché se abbiamo raggiunto l'86% e ora con la raccolta dei vestiti andremo al 90%, eh, poi, dobbiamo lavorare perché è vero ci abbiamo un sistema alle spalle, che è Reti Ambiente. Io credo che sia importante averci una grande struttura dietro le spalle, che ci possa consentire anche di fare interventi su un nuovo impianto, come quello che vorremmo fare noi sui pannolini a Capannori, per esempio.

E, poi, altri impianti che anche se non sono sul nostro territorio, devono essere migliorati, incentivati ad una innovazione forte, che riguardano poi anche noi, e che rientrano nel sistema, anche se non sono su Capannori, saranno su Pontedera, saranno su Livorno. Comunque, è il sistema che va, che va migliorato e con Reti Ambiente si può fare. Va gestito bene. Sono d'accordo che sia totalmente pubblica la società. E quindi di marciare in questa direzione..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Bene.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:
..in questa direzione con..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Consigliere, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:
..con forza. Ecco, e questo è un sistema che non va assolutamente cambiato. Non va assolutamente cambiato, va migliorato, va potenziato, va sviluppato e portato avanti anche in altre realtà. Quindi, sono favorevolissimo alle delibere, che sono state portate, e se c'è da apportare delle modifiche ad un regolamento, io sono per farle, non bisogna irrigidirsi sulle cose. Laddove c'è qualcosa che non funziona, io sono per prendere in esame e vedere come si può far funzionare. E questo non è un segreto, è una cosa, è un modo di governare, è un modo di essere, è un modo di vedere le cose senza essere coloro che si entusiasmano, come dice qualcuno, per le cose che facciamo. Noi siamo realisti sulle cose che facciamo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Sì.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:
Sulle cose che facciamo siamo realisti. E siamo convinti anche delle cose, che facciamo, perché è la testimonianza dei fatti che ci invita, ci invita a portare avanti questo percorso. E concludo, concludo, concludo, concludo dicendo che tutte quelle che sono o che possono essere le sollecitazioni, le critiche, le difficoltà da parte dei cittadini, da parte del sistema delle imprese, verso questo sistema, noi siamo qui a testimoniare come Consiglieri Comunale, come Assessori, come Amministrazione Comunale di prendere tutte le questioni seriamente, per vedere come si possono affrontare e come si può venire incontro alle persone e ai cittadini, che si impegnano moltissimo nell'ambito del lavoro. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Petrini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:
Sì, grazie Presidente. Allora, io parto dicendo che piuttosto che atteggiarmi a professore, ad unico detentore della verità, come potrei fare seguendo un po' le orme di altri Consiglieri, riparto un po' da quello che ha detto il Consigliere Ceccarelli, che condivido e che, sostanzialmente, non c'è da scandalizzarci se ci sono visioni diverse, no? Per affrontare argomenti e in particolar modo questo argomento. E nessuno, poi,

può, come ho sentito stasera, pretendere di avere tra le mani necessariamente la soluzione che è più giusta. Quindi, di questo nessuno deve scandalizzarsi. Il Consigliere Ceccarelli ha una visione, il Consigliere Zappia ce n'ha un'altra, io, magari, un'altra ancora e via dicendo. Di una cosa, però, possiamo e dobbiamo scandalizzarci e dobbiamo scandalizzarci di quelle che sono alcune affermazioni fantasiose, che abbiamo sentito in questi ultimi giorni, che partono dalle affermazioni del Sindaco Menesini, per poi scendere ad affermazioni, altrettanto fantasiose, fantasiose e potrei dire anche importanti, come quelle del Consigliere Campioni e del Consigliere Angelini. Il Consigliere Campioni ci dice che il Piano Finanziario, per quanto riguarda appunto la questione dei rifiuti, negli ultimi anni è rimasto invariato, così come sono rimaste invariate le tariffe. Ora, io chiedo al Consigliere Campioni se, effettivamente, crede a quello che ha detto. E chiedo al Consigliere Angelini se crede veramente al fatto che le tariffe non sono aumentate. E se crede veramente, visto che il Consigliere Angelini ci ha detto che laddove aumentano è perché i cittadini producono più rifiuti, se allora laddove le tariffe sono aumentate è colpa dei cittadini a questo punto. Perché il Consigliere Angelini questo ha dato ad intendere. E allora di fronte, di fronte a tutto ciò, io avrei una serie abbastanza lunga di domande da porre al Sindaco, che stasera, però, ahimè, come spesso accade quando parliamo di tematiche anche relativamente importanti, e forse un po' spinose, è assente. E allora io queste domande le rivolgo in primis, ovviamente, all'Assessore competente, ma anche al Consigliere Campioni e al Consigliere Angelini. Io chiedo a questi, a questi amministratori come è possibile affermare, come ha fatto il Sindaco, che da quando Luca Menesini è Sindaco nessuna tariffa è aumentata. Ora, io mi chiedo, dove, come si trova il coraggio di fare affermazioni del genere, di fronte poi a dati che sono dati derivati da delibere di Giunta, perché qui stasera tutti parlano di dati, ho sentito parlare di dati addirittura nazionali, dal Consigliere Campioni. Ho sentito parlare da diversi Consiglieri di ISPRA, giustamente, ma nessuno poi parla dei dati che sono più vicini a noi, e che sono i dati locali e che sono i dati che vengono fuori dalle scelte, che l'Amministrazione ha adottato in questi ultimi anni. E quindi mi chiedo ancora come fa il Sindaco a dire che in nove anni di mandato nessuna tariffa è aumentata.

Come fa il Sindaco e come fanno i Consiglieri di maggioranza, ad esempio, a definire bella notizia il non aumento delle tariffe nelle 2023. Questo significa, quanto meno, che le tariffe sono rimaste invariate rispetto al 2022, e che sono le tariffe del 2022 che però sono aumentate rispetto agli anni precedenti. Dopo faremo il caso anche risalendo non tanto prima, ma al 2020.

Perché il Sindaco, perché i Consiglieri di maggioranza non spiegano ai capannoresi, che, magari, per il 2023, rispetto all'anno precedente, le tariffe non aumentano, però nemmeno diminuiscono laddove, invece, diminuiscono i ritiri e anche i conferimenti direi. E qui posso fare l'esempio, ad esempio, del multi materiale.

Perché il Sindaco non ci spiega, ad esempio, che per le varie attività, che non necessitano del compostaggio, di cui tanto vi vantate, le tariffe per il rifiuto organico sono comunque aumentate, nonostante queste non conferiscono l'organico. E allora come si riesce a dichiarare anche con entusiasmo, e l'ho sentito anche stasera dal Consigliere Angelini, che le tariffe diminuiscono per determinate attività, che

producono meno rifiuti, se ci ragionate un attimo dovrebbe essere abbastanza norma che chi produce meno rifiuti, paga meno. E, invece, sui social, sui giornali e stasera in Consiglio, qui ce lo annunciate come se fosse la novità del secolo.

Come mai non si risponde ai capannoresi quando questi, e non sono i Consiglieri di opposizione, quando i capannoresi fanno notare che la tariffa sui rifiuti è tutt'altro che diminuita, anzi è aumentata, ma non è nemmeno rimasta quella di nove anni fa. Perché nessuno dà una risposta del genere? Perché quando i capannoresi chiedono queste cose tutti stanno zitti e nessuno parla? Forse perché in questo caso l'attività di propaganda avrebbe ben poco seguito.

Altre domande, che vorrei fare a voi, che siete intervenuti, così, in temi non ho problemi a definire propagandistici, vorrei chiedervi se è vero o non è vero, delibere di Giunta alla mano, ad esempio, che dal 2020 al 2023, visto che le tariffe sono invariate rispetto al 2022, se è vero o non è vero che per le utenze domestiche la tariffa unitaria variabile è aumentata dal 62% dal 2020? Passando da 0,12 Euro, centesimi, a 0,2 centesimi circa. Ce lo spiega qualcuno se siamo noi, come dice il

Consigliere Angelini, a non conoscere i dati, o se è qualcun altro che, forse, ha letto male quello che è scritto, quello che l'Amministrazione decide, o forse non l'ha voluto leggere o forse lo vuole leggere a suo modo o lo vuole spiegare a suo modo?

Riuscite a dirci, sempre delibere alla mano, e a smentire quello che sto sostenendo e quello che come opposizione stiamo continuando a sostenere nel tempo, perché di fronte a quello che noi cerchiamo di denunciare, tra virgolette, alla cittadinanza, nessuno ha mai risposto, nessuno ha mai dato risposta, ma continuate ad arroccarvi nella vostra propaganda, che poi scaturisce anche un po' in un corto circuito quando ci venite a dire che i 52 conferimenti sono quasi inutili perché chi fa compostaggio, sostanzialmente, non ha niente da conferire, ce l'ha detto il Consigliere Angelini, allora anche questi 52 conferimenti gratuiti, quasi regalati alla cittadinanza, non sono altro che mera propaganda politica. Se quello che ci dice l'Angelini è vero. Però anche questo nessuno lo dice. Ci si limita ai dati, ci si limita a dire che va tutto bene, ci si limita a dire che il nostro amico spende meno, ma non ci dite il motivo per il quale spende meno e se poi è, sostanzialmente, vero che spende meno rispetto al 2020, ma anche a nove, a nove anni fa.

Chiederei anche all'Assessore, al Consigliere Angelini, al Consigliere Campioni se è vero o non è vero che per le utenze domestiche il costo di ogni svuotamento è aumentato di circa 5 Euro dal 2020 al 2023. Ditemi se è vero o se non è vero, numeri alla mano. Chiederei al Sindaco, all'Assessore, al Sindaco, mi piacerebbe chiedere al sindaco se il costo minimo annuale per le utenze domestiche, senza compostaggio, ha subito o meno un aumento che in base, ovviamente, al numero di componenti e agli svuotamenti, va da un minimo di venti euro, l'anno ovviamente, a un massimo di 76 Euro.

Chiederei anche al Sindaco, all'Assessore, e ai Consiglieri che sono intervenuti, se è vero o non è vero che per le utenze non domestiche la tariffa unitaria variabile è aumentata del 185% dal 2020 al 2023. E quando mi rispondete a tutte queste domande, se mi rispondete, forse non mi risponderete, me lo dovete però motivate numeri alla mano. Me lo dovete motivare con le delibere, che avete adottato e con i

numeri che sono contenuti all'interno di queste delibere da nove anni a questa parte, eh. Perché sennò è facile dire che quest'anno nulla è aumentato, o, probabilmente, come diceva, se non erro, il Consigliere Scannerini, per la prima volta dal 2014, è per la prima volta dal 2014 che rispetto all'anno precedente le tariffe sui rifiuti non aumentano. E guarda caso dal 2014 ad oggi c'è un minimo comun..ehi, lo dirò? Comune denominatore ed è quello della vicinanza delle elezioni. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola..do la parola al Consigliere Caruso, che è scomparso, ma ha chiesto la parola. Sì. Bene. Può parlare.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Grazie. Grazie Presidente. Io prima mi ero prenotato, poi ho annullato la prenotazione perché avevo il piacere di ascoltare l'intervento del Consigliere Angelini, il quale mi ha apostrofato con una esclamazione irriveribile, che non mi piace nemmeno ripetere: che miseria. Avevo fatto un atto di cortesia nei suoi confronti, Consigliere Angelini. Avevo piacere di ascoltare le sue osservazioni, perché lei, a volte, mi rimprovera quando parlo io tu esci. Questa sera, che avevo tutto il piacere di ascoltarla, lei mi apostrofa con questa espressione, non particolarmente gradevole. Però, devo essere sincero, forse avrei preferito fare l'intervento io prima di lei, visto quello che lei ha osservato, che io non condivido. Mi permetto di non condividere, però, io, diciamo così, ho ascoltato con molto interesse la argomentazioni dell'Assessore Del Chiaro. L'Assessore ha detto: anche in un periodo di alta inflazione, noi siamo riusciti a mantenere invariato il costo della raccolta dei rifiuti.

Allora, come posso etichettare io queste affermazioni? Ricorro ad un termini inglese. Chi mi conosce sa che io detesto utilizzare parole non appartenenti alla lingua italiana perché ritengo che questo sia un atteggiamento da provinciale, di chi non conosce gli argomenti e ricorre agli inglesismi per apparire ciò che non è. Far finta di conoscere le cose utilizzando termini non appartenenti alla lingua italiana.

Allora, io dico: quando l'Assessore dice siamo in un periodo di alta inflazione, ma ciò nonostante siamo riusciti a mantenere invariato il costo della raccolta, questo è un esempio di shrink plession. Voi tutti sapete cos'è la shrink plession, significa, è un neologismo, è un neologismo che esprime un concetto antico. Questo concetto è stato elaborato, lo sapete meglio di me, dall'astronomo, da Cheplero, dall'Astronomo Cheplero, che era anche un valido economista: quando aumentarono i prezzi del grano, tutti i panettieri erano preoccupati, e lui suggerì a questi panettieri di mantenere invariato il prezzo di vendita del pane, riducendo le quantità vendute. Ed è quello che ricorre oggi, anche in questo esempio, molte società per confondere i consumatori dicono: il prezzo del nostro prodotto non è aumentato, però loro diminuiscono la quantità di merce venduta. E' la shrink plession. Voi a Capannori, permettetemi di coniare un neologismo, anche questo non appartenente alla lingua italiana, quindi faccio due eccezioni alla mia regola, avete coniato il principio della rabbish shrink rabbish. Shrink rabbish. Avete mantenuto cioè inalterato il costo del

servizio riducendo l'entità del servizio stesso. Perché io posso tranquillamente affermare, senza timore di essere smentito che fino a poco tempo fa. Presidente, la prego. Fino a poco tempo fa il ritiro del multi materiale avveniva due volte a settimana. Da poco tempo a questa parte, il ritiro sempre del multi materiale avviene una sola volta a settimana. Per quanto riguarda l'organico sono previsti ancora oggi due ritiri dell'organico a settimana, fatta eccezione per le utenze che utilizzano, che ricorrono al compostaggio domestico o al lombrico compostaggio, per le quali utenze il ritiro avviene soltanto una volta a settimana.

Allora, se noi facciamo un attimino di mente locale e consideriamo quante utenze sono servite da ASCIT a Capannori, posso fare una ipotesi, si tratta di circa 18 mila, mi corregga l'Assessore se sbaglio, utenze domestiche, siamo sui 3 mila all'incirca di utenze non domestiche. Se noi confrontiamo la riduzione del ritiro per il multi materiale, dell'organico e le moltiplichiamo per il numero delle utenze, possiamo tranquillamente stimare che sono migliaia e migliaia di ritiro in meno o di ritiri in meno che avvengono per quanto riguarda il multi materiale e l'organico. Posso fare una stima: 52 riduzioni per 8.000? 7.000? 9.000? 10.000? 10.000 utenze che non si avvalgono, che si avvalgono del lombrico compostaggio, quindi calcoliamo benissimo qual è il calo della frequenza del servizio e qual è l'ulteriore considerazione che mi viene in mente? Io, famiglia, una famiglia il lombrico-compostaggio o fa il compostaggio domestico, ha una riduzione del 30% della tariffa della spazzatura, se non abbina il servizio di raccolta del verde, però qual è, qual è la conseguenza? Qual è la conseguenza? La conseguenza è che il ritiro per quell'utenza avviene soltanto una volta a settimana, ma su quell'utenza viene introdotto l'onere di fare l'attività del compostaggio. Questo significa utilizzare il proprio giardino per i rifiuti, per gli scarti organici, per l'organico, ben sapendo che nella compostiera domestica non può essere collocato il residuo alimentare di carne e di pesce, perché, altrimenti, il composto, il composto organico, il materiale, se viene collocato nella compostiera puzza. E l'altra considerazione, che questa attività, che comporta un ulteriore onere a carico delle famiglie, eh bisogna gestirla bene la compostiera domestica perché bisogna comprare gli additivi per accelerare il processo, il processo di decomposizione, sì il processo di decomposizione. Bisogna, bisogna fare in modo di lanciare la quantità di materiale che viene inserito, perché se butti l'organico poi devi compensarlo con il verde, con altre cose, perché non deve produrre puzza.

E allora..vi chiedo scusa. Replicate dopo. Replicate dopo. Replicate dopo. E allora che cosa significa questo? Significa che a fronte dei minori ritiri, che vengono fatti da ASCIT, per contenere il servizio, ai cittadini sono imposti ulteriori oneri. E ora veniamo anche a sapere che per le utenze non domestiche, come bar, i ristoranti, le pizzerie, anche queste utenze non domestiche possono utilizzare il compostaggio domestico, ma in cambio hanno una riduzione del 10% della tariffa, però, al tempo stesso, viene, vengono a diminuire gli svuotamenti minimi, che sono portati a due. Anche per la questione del multi materiale, voi, probabilmente, non vi rendete conto dei sacrifici che vengono imposti alle famiglie, perché non tutti hanno la possibilità di utilizzare il compostaggio domestico. Poniamo il caso di chi vive in appartamenti. Poniamo il caso di chi non ha il giardino dove fare confluire i rifiuti, il multi

materiale, il multi materiale, visto che il ritiro viene fatto una volta a settimana, e deve essere accatastato sul balcone di casa, chi ha il balcone di casa. Questo, cosa significa? Che, magari, in giro non si vedono rifiuti o se ne vedono di meno, tranne le eccezioni che anche noi abbiamo documentato con i nostri comunicati stampa e oggi pomeriggio, Assessore, io ho fatto una foto sulla Via Pesciatina, di fronte ad un esercizio commerciale, di un esercizio commerciale, che documenta le cataste, le cataste di spazzatura non raccolta. Perché, fare la raccolta di organico due volte a settimana o di multi materiale una volta sola a settimana, comporta che vi sono queste, questi cumuli di rifiuti che non vengono ad essere prontamente smaltiti. E, credetemi, è anche una incongruenza quella che viene fatta, il calendario per il ritiro del materiale delle utenze non domestiche, è uguale a quello delle utenze domestiche. E questa è una grave, una grave discrasia che dovrebbe essere migliorata, ma non viene migliorata proprio perché c'è l'esigenza di mantenere inalterati i costi per poter dire c'è stata l'invarianza delle tariffe. E allora io le chiedo, Assessore Del Chiaro, visto che lei e questa sera è qui presente per patrocinare questa delibera, ma lei davvero ritiene che le tariffe sono rimaste invariate rispetto agli anni scorsi? Non è per caso, non è per caso un aumento delle tariffe quando il bidoncino del verde lo fate pagare 35 Euro e ha dato un gettito, quanto meno, di 200 mila Euro? Non credete che sia un aumento delle tariffe il fatto di avere escluso dall'esenzione, dal pagamento della tariffa corrispettiva i materiali per lo stoccaggio dei prodotti finiti delle aziende? Non credete che sia un aumento dei costi della raccolta il fatto di pagare due Euro, di far pagare due Euro per ogni svuotamento ulteriore del rifiuto per le utenze domestiche in possesso del composte, oltre ai 52 ritiri gratuiti annuali? Perché 52 ritiri gratuiti annuali significa un ritiro a settimana. Significa che se il ritiro viene fatto il lunedì mattina, e io il lunedì sera faccio una cena, devo tenere il pattume, il pesce o la carne, in decomposizione per una settimana. E poi, sinceramente, credetemi, io ho trovato poco razionali, poco verosimili, poco credibili le affermazioni quando qualcuno ha detto che è diminuito il consumo del multi materiale, il consumo dell'organico, sono stati dati dei dati secchi, con numeri assoluti, Consigliere Angelini.

Beh, non è così che si fanno i confronti. Perché un valore assoluto non ha senso. Hanno senso i valori, i quantitativi rapportati agli anni precedenti. E questa è una domanda precisa, che il Consigliere Spadaro ha fatto nella scorsa riunione della Commissione, venerdì scorso, quando ha chiesto all'Assessore alcuni dati, che ci avrebbero consentito di approfondire e sviscerare meglio il problema, la gestione dei rifiuti. E il Consigliere Spadaro ha chiesto che l'Assessore indicasse i quantitativi di organico, di multi materiale e di indifferenziato, che sono stati trattati negli ultimi tre anni. Il Consigliere Spadaro ha anche chiesto il numero dei nuclei familiari, delle utenze, che hanno adottato il sistema del compostaggio domestico, soprattutto ha fatto un'altra domanda, ha fatto un'altra domanda, quanto il Comune di Capannori, quanto ASCIT ha incassato dalla gestione del materiale che non è stato portato in discarica, ma è stato utilizzato, è stato riciclato e quindi ceduto per il riciclo. Perché il senso della raccolta indifferenziata, differenziata, quello che avete sempre detto voi, da sempre eh, facciamo la raccolta differenziata perché con la cessione del materiale

riciclabile possiamo ottenere degli introiti, degli introiti, delle entrate, che ci consentiranno un giorno di diminuire le tariffe. Qui le tariffe non sono state mai diminuite, ma sono rimaste invariate, grosso modo, proprio perché è diminuita la qualità e la quantità del servizio reso ai cittadini. Questo è un classico esempio di shrink rabbish, di cui avevo parlato, di cui ho parlato in precedenza.

E io vorrei sottolineare anche un'altra discrasia, che è presente nel sistema della raccolta dei rifiuti. Il vetro, il vetro viene ritirato soltanto una volta a settimana, così come il multi materiale. E l'organico per chi fa il compostaggio domestico. Però, è un dato certo, è un dato scontato, è un fatto notorio che la produzione di vetro è certamente inferiore a quella del multi materiale. Quindi, per quale motivo la stessa frequenza, per tipologie diverse di materiale, di cui viene prodotto un quantitativo minore. Bisognerebbe lavorare per razionalizzare al meglio questo sistema, così come bisognerebbe, come ho detto in precedenza, razionalizzare il sistema per prevedere turni di raccolta differenziata per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, perché è un fatto notorio che il ristorante e la pizzeria produce molto più materiale, multi materiale di una famiglia, di una famiglia.

E ora quando si dice, anche quando si dice noi riduciamo la frequenza della raccolta del multi materiale per invogliare, per abituare le persone a consumare di meno, e voi, a me questo non sembra un atteggiamento corretto. E né tanto meno razionale, perché non sono gli utenti, i singoli utenti a decidere quanta plastica conferire ad ASCIT. Non è che si sveglia il cittadino domani e dice: decido di conferire meno plastica nella spazzatura, perché ci sono dei sistemi, delle abitudini, delle abitudini che ben difficilmente i cittadini possono modificare. Perché se voi vedete la verdura, la frutta, la roba che si compra al supermercato, è sempre imballata nel materiale di plastica. Quindi, quindi la riduzione della frequenza del servizio, di cui ho parlato in precedenza, sarebbe stata giustificata in ipotesi soltanto se sulla base dei dati storici relativi al consumo di multi materiale, fosse stato riscontrato nel tempo, così come chiedeva il Consigliere Spadaro, una effettiva diminuzione nel tempo del consumo di quei materiali, che avrebbero, sì, in questo caso giustificato la riduzione della frequenza del ritiro del multi materiale. Però qui abbiamo, stasera, empiricamente dimostrato che la riduzione della frequenza del servizio è stata fatta solo ed esclusivamente per cercare di contenere, di contenere i costi, si riducono i costi per poter dire che le tariffe sono rimaste invariate, quando, in effetti, anche per quello che ho detto in precedenza io, i costi non sono affatto diminuiti, ma sono aumentati per quegli aumenti mascherati, di cui ho dato atto, di cui ho dato atto in precedenza.

E poi è stato anche detto, noi veniamo incontro anche alle famiglie bisognose perché abbiamo previsto anche delle possibilità di rateizzazione degli importi. Beh, non ditele queste cose. Non ditele. Non ditele. Perché, chi ha contezza di questa materia, sa benissimo che la facoltà di pagamento rateale è previsto dalle delibere ARERA e anche dal Testo, del Testo Unico sulla qualità del servizio di smaltimento dei rifiuti. Il cosiddetto T.Q.R.T.F.

E io ricordo a voi, signori, che l'anno scorso il Gruppo Lega, avevamo presentato un emendamento che prevedeva una ulteriore possibilità di detrazione, qualora l'importo addebitato superasse del 30% il valore medio riferito ai documenti di riscossione

emessi nel biennio precedente. Voi, signori Consiglieri di maggioranza, siete stati sordi a questa richiesta. Siete stati sordi a questa richiesta, che avrebbe aiutato ulteriormente le famiglie in difficoltà, ottemperando, tra l'altro, a qualcosa di precettivo, che ARERA aveva indicato nella delibera n. 15 del 18 gennaio 2022. Quindi, io il Consiglio, che mi sento di dare, è di suonare meno la grancassa e di badare ai fatti. Di badare alla realtà.

Oggi stesso io ho parlato con un esercente, con l'esercente di una attività commerciale, il quale va detto: io vado a vedere il ritiro del calendario di ASCIT, dice, e ho notato anche io riscontro a questa cosa, per le attività non commerciali è lo stesso delle utenze domestiche, è previsto il ritiro del multi materiale una volta a settimana. Mi ha detto che il ritiro viene fatto ad intermittenza. A volte sì e a volte no. E gli è stato, e l'ho riscontrata anch'io questa cosa, che il ritiro del materiale viene fatto esclusivamente su chiamata. Viene fatto esclusivamente su chiamata.

Ora, dire che ci sono i ritiri gratuiti non oltre un certo limite, significa 52 ritiri, 1 a settimana, 52 ritiri l'anno, 1 a settimana per una attività commerciale è una inezia, perché sappiamo benissimo che le attività dedite alla ristorazione producono molto materiale, multi materiale, cartone e quindi devono necessariamente ricorrere agli ulteriori servizi a chiamata, che vengono puntualmente addebitati da ASCIT.

Quindi, questo, signori, vi faccio questo esempio pratico per smentire la favoletta che i costi del servizio sono rimasti invariati. Chiedo scusa, chiedo scusa, chiedo scusa. E che c'è qualcosa che non funziona, perché noi abbiamo capito il gioco che avete fatto: questo argomento della, del trattamento dei rifiuti viene utilizzato a massima gloria per gli amministratori di Capannori, i quali sono bravi ad andare in Europa, ad andare a Roma, ai convegni, per ritirare premi di qua e premi di là, però quello che non viene detto è che ai cittadini di Capannori sono chiesti enormi sacrifici. Quei sacrifici di cui ho appena dato atto nel corso del mio intervento. Ma non si fa così. Non si fa così. Se voi fate un giro per la città, e noi della Lega andiamo spesso in giro in città, vediamo i cumuli della spazzatura, che fanno pessima figura di sé, brutta mostra di sé in giro per la città. E che non vengono puntualmente ritirati. Significa che ci sono dei disservizi, ci sono dei cattivi funzionamenti e questi cattivi funzionamenti non sono affatto mascherati da questo suonare la grancassa, dal fatto di voler dire noi siamo un esempio, addirittura vengono dall'estero a studiare il modello Capannori. E allora io posso dire che chi viene dall'estero a studiare il modello Capannori, per Capannori in giro non c'è mai stato. Perché se avesse fatto un giro per vedere i cumuli della spazzatura, che non vengono raccolti, avrebbe certamente cambiato idea e andrebbe a documentarsi e a studiare in altri, in altri posti.

E poi aggiungo che a me dispiace, dispiace che questa sera oltre al fatto che non siano stati dati quegli elementi, quei dati richiesti dal Consigliere Spadaro a nome del Gruppo Lega a me dispiace che non sia presente nessuno di ASCIT. Certamente, leviamoci dall'idea che il Comune, capace di influenzare le decisioni prese da ASCIT o da Reti Ambiente. Il controllo analogo, di cui qualcuno si è sempre vantato, è un controllo analogo zoppo per i motivi di cui abbiamo detto in precedenza. E Reti Ambiente, che fa il Piano Finanziario, quel Piano Finanziario serve per calibrare l'entità della tariffa, che deve essere richiesta in pagamento ai cittadini di Capannori.

Il Consiglio Comunale ha soltanto delle competenze residuali, diciamo minime. Approvare le modifiche al regolamento, che vengono suggerite da Reti Ambiente, prendere atto del Piano Finanziario, e, in virtù di quel Piano Finanziario, approvare la delibera sulle tariffe, cose noi abbiamo fatto stancamente questa sera.

Però, diciamolo chiaramente che il Comune di Capannori, su ASCIT e su Reti Ambiente, non conta nulla. Anzi, noi siamo costretti a sopportare la decisioni, che vengono prese altrove, al di fuori Capannori, che sono delle decisioni che stanno creando grossi sacrifici ai cittadini di Capannori. Che l'altro anche, si fa anche un grande parlare di questo compostaggio domestico. Di questo compostaggio domestico di cui qualche Consigliere potrebbe scrivere qualche testo universitario. Però signori, sappiamo anche bene che se al compostaggio domestico, affianco anche l'attività di raccolta del verde, lo sconto non è del 30%, ma è soltanto un misero 10%. Quindi, chi fa il compostaggio domestico è becco e bastonato. E' becco e bastonato. Meno quantità di ritiri, meno ritiri. Una riduzione ulteriore del cosiddetto sconto di andare ad allevare i lombrichi o di tenersi il pattume in casa fino al prossimo svuotamento, che deve aspettare una settimana.

Quindi, signori, non è affatto vero quello che ho sentito in precedenza e che è tutto oro ciò che luccica. I disservizi ci stanno. I cittadini di Capannori sono costretti a subire un calo della qualità del servizio. E ai cittadini di Capannori sono stati addossati ulteriori oneri, che non ci sarebbero stati se la gestione del servizio fosse stata efficiente.

Quindi, facciamo meno, facciamo meno demagogia perché questa sera di demagogia io ne ho sentita parecchia. E questa sera il Consiglio Comunale, quando si affrontano questi argomenti, arriva all'autoreferenzialità. Ma arrivando all'autoreferenzialità si perde la contezza dei problemi reali dei cittadini. Quando si dice siamo un esempio per tutto il mondo, che tutto il mondo ci invidia, dimostrate di essere autoreferenziali senza interessarvi, senza farvi carico dei problemi concreti dei cittadini. Grazie a tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Aveva ancora due minuti. Grazie. Allora, do la parola all'Assessore per una replica. No, Zappia è il secondo intervento e già gli ho spiegato che prima eh, prima c'è la replica dell'Assessore e poi cinque minuti di intervento. Prego, Assessore.

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Sì, l'ora è tarda, quindi cerco di essere stringato. Allora, intanto, ringrazio i Consiglieri per la discussione. No, a testimonianza, a testimonianza comunque che è un passaggio no non, che non si prende sottogamba, ma che insomma porta comunque a parlare di quello che è un servizio essenziale sul territorio di grande, no, interesse a partire da chi amministra il Comune, ovviamente in primo luogo per i cittadini.

E, allora, tre cose. Io credo che dire a Capannori che cioè l'immagine, la descrizione che ho sentito da questi banchi qua, cioè vuol dire avere non due, tre fette di

prosciutto sugli occhi. Perché, cioè, tutto si può dire, cioè prendendo, analizzando le cose con assoluta tranquillità, credo che tutti si possa dire se non che il servizio di gestione dei rifiuti a Capannori funzioni bene. Poi, questo vuol dire che è tutto perfetto? No. Non vuol dire che è tutto perfetto. L'Assessore in primis passa le giornate e le mattinate a raccogliere eventuali segnalazioni di, no, un giorno c'era la macchina parcheggiata e il camioncino non è arrivato all'abitazione, è saltato un ritiro, c'è stato un abbandono. Ma queste cose succedono e si gestiscono quotidianamente. Vuol dire che è tutto perfetto? No. Però, a fare una descrizione di un servizio a Capannori, come l'avete fatta voi Consiglieri di opposizione, credo, con alcune distinzioni eh, perché poi noto anche, no, che le idee non sono, non sono le medesime, credo che sia, cioè dare una immagine distorta della realtà. Non c'è nessun'altra, nessun'altra descrizione che si possa fare.

L'altro aspetto è che, nel senso, allargo un po' le braccia se dobbiamo, no, dire che tutto non funziona, dire che quanto, quanto si riporta qua non è vero è falso, è tutto un sistema che state raccontando, ma che non esiste. Lo dobbiamo fare per dialettica politica, nel senso mi metto qui, ascoltiamo e ne prendiamo atto. Allo stesso tempo, però, ecco ho stasera non nella presentazione, non riportato un sacco di cose, che ci siamo però detti diverse volte, a partire dal fatto, quando si danno i dati, cioè che è un sistema che negli ultimi anni si è trasformato completamente. Si è trasformato completamente. Che è subentrato un ente gestore ad ERA, che impone delle regole per tutti, in tutta Italia. Che c'è stato un passaggio, anche nella costruzione delle tariffe, dalla parte fissa alla parte variabile. Quindi, è vero che ci sono stati degli spostamenti, però, voglio dire, questo ce lo siamo detti l'anno scorso, quest'anno non l'ho ripetuto. Una casa che fino a qualche anno fa pagava più in base ai metri quadri, quest'anno paga meno in base ai metri quadri e un pochino di più rispetto al rifiuto che produce. Ma questo non vuol dire, cioè non dire, non dire queste cose così come non dire che per legge nazionale è stata cancellata la parte fissa delle tariffe per tutta una serie di utenze, che ha portato ad uno sconvolgimento del sistema, anche non dire questo è omettere tutta una serie di questioni, che nelle descrizioni e che però nella costruzione del quadro d'insieme sono fondamentali. Quindi, se ce lo dobbiamo dire perché è l'anno prima delle elezioni e dobbiamo fare dialettica politica e quindi ci dobbiamo dire che tutto dall'apposizione deve venire il messaggio che tutto va male, ripeto, mi metto qui, faccio l'ascoltatore e ascolto il Consiglio sovrano. Però, eh, non credo che sia l'immagine della realtà.

Poi, in tutto questo, ce lo ripeteva il Consigliere Caruso, che stasera ci ha fatto anche una lezione agronomica, eh, nel come si fa la compostiera. Grazie, anzi stiamo cercando un formatore per, per spiegare come si compone la compostiera, la prossima volta la chiamiamo. Però, ecco, se nessuno ha mai detto e quindi siamo i primi a dire che gli sforzi, che chiediamo ai cittadini sono importanti, sicuramente sono importanti nel sistema. E i cittadini l'impegno, che ci mettono, è sotto gli occhi di tutti, i risultati sono sotto gli occhi di tutti. E quindi cerchiamo, nella costruzione del sistema, di restituire ai cittadini tutto l'impegno che mettono in questo progetto che è diventato un progetto di tutti. Questo è il percorso.

Poi, quello che mi preoccupa, invece, è che, forse, ingenuamente, e questo è il terzo punto e poi chiudo, ho sempre diciamo pensato che il percorso di questi vent'anni fosse un percorso acquisito, no? Al di là dell'appartenenza politica. Poi su alcune, qualcuno di voi ha detto su alcune questioni si può discutere, no? Su alcune scelte, compostaggio, non compostaggio. Su alcune questioni si può discutere, per carità, ben venga il confronto. Però, ecco, che il sistema, che stiamo portando avanti, che peraltro lo stiamo portando avanti sul territorio anche con Comuni che hanno colore politico diverso dal nostro, no? Si è fatto un esempio, per esempio di Montecarlo che sul territorio della Piana è l'unico altro Comune, che ha la tariffa puntuale. E, infatti, i Comuni che hanno la tariffa puntuale sono i Comuni che hanno la percentuale più alta di raccolta differenziata e la tariffa più bassa. Quindi, al di là dell'appartenenza politica, pensavo che ci fossero dei dati acquisiti, e invece mi sembra di capire dalla discussione, anche di stasera, cioè che si metta in discussione tutto, cioè il sistema della raccolta differenziata, della raccolta porta a porta, e di una raccolta che spinge il riciclo della produzione dei rifiuti al minimo e il riciclo al massimo, sia un obiettivo comune, lo davo per, lo darei un po' per assodato. Purtroppo, poi, ascoltando gli interventi, mi trovo, no, a ricredermi.

Ma questo perché? Perché, cioè, dietro questo, cioè dietro una delibera che sembra quasi una delibera e per certi aspetti lo è, economica, in realtà c'è un modello di come intendiamo la società. E questo è quello, cioè una società da un lato c'è un modello di una società dove le azioni individuali contano, dove i piccoli gesti quotidiani contano, dove si cerca di fare il massimo per ridurre gli sprechi, dove si cerca di fare il massimo per creare meno impatti ambientali e dall'altro c'è, invece, una idea di società dove bisogna fare il prima possibile, si butta tutto insieme tanto c'è una macchina che poi dopo divide per noi. E sono due idee diverse. Due idee profondamente diverse. Credo che al di là dell'appartenenza, qualcuno stasera l'ha detto, no? C'è una macchina che tanto, si butta tutto insieme, tanto una macchina poi li divide i rifiuti. Credo che ci sia, ecco, questi elementi siano di profonda riflessione e credo che vadano un po' al di là dell'appartenenza, dell'appartenenza politica e sugli obiettivi che vogliamo portare avanti.

Non mi piace, non l'ho mai fatto, e stasera non lo vorrei fare star a fare i confronti, no? Però, l'ho detto prima, basta prendere un articolo di giornale per vedere quelle che sono le tariffe sui comuni, diciamo del nostro territorio provinciale, e quelle che sono le tariffe di Capannori e Montecarlo, ce li metto tutti e due, così non si fa appartenenza politica. E quindi lì sta la bontà del, credo del sistema, che è un sistema che crede un grande impegno ai cittadini e che cerca di restituire il massimo di quell'impegno che i cittadini ci danno. E sono sicuro che nessun cittadino rinunciarebbe ai passi in avanti, che insieme abbiamo fatto in questi anni. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Adesso passiamo alle, dopo l'Assessore, al secondo intervento. Prego, Consigliere Zappia. A lei la parola. Cinque minuti.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie. Ancora una volta segnalo le difficoltà di questa Amministrazione su temi così importanti come i rifiuti. Si affonda nella propaganda anziché nel ragionamento. E se resta soltanto uno slogan, anche la politica si impoverisce e si condanna alla sconfitta. Assessore, naturalmente, mi fa piacere, parli molto bene, dici delle cose teoricamente ineccepibili, ma praticamente è tutto all'incontrario di quello che dici. Mi meraviglio io, mi meraviglio. Volevo rispondere un attimino al, al Campioni quando diceva di Firenze. Reti Ambiente, la società è gestita da Firenze, che, Capannori, lo ripeto ancora una volta, le scelte le farà, non le farà più Capannori, le fa naturalmente Reti Ambiente. Qualsiasi cosa lo fa Reti Ambiente, che è gestita da Firenze.

Tornando al discorso dell'ISPRA, che è una cosa molto importante, volevo spiegare bene, perché ancora non, perché già l'ho fatto questo, l'ho fatto diverse volte. Bisogna entrare nel merito, cioè a dire quando fino al 2021 sono aumentati i rifiuti. Dal 2021, invece, sono, in poi, sono diminuiti. E lo dice l'ISPRA. Perché voi non leggete dentro a quello, perché sono diminuiti? Non per politiche virtuose, ma perché hanno aperto Porcari ed Altopascio! Perciò i rifiuti, che venivano da Porcari e da Altopascio, non vengono più! Ecco..meno male! Ecco perché diminuita, pecco perché diminuita. Non lo sapevate voi. E lo avevo detto anche, l'avevo anche già detto questo. Ma non per politiche virtuose, non perché siete bravi, assolutamente all'incontrario, all'incontrario.

E questo è un fatto oggettivo è vincolato alla realtà. Sì, certo, te lo do io qua. Ho fatto l'esempio anche chi gioca, quando io vado a giocare dieci euro di schedina e perdo, poi ne vado a giocare altri dieci e ne vinco tre, cioè giocando tutto, io praticamente è vero che ho diminuito la perdita, invece di 10 ne ho persi 7. Ma non, voi avete diminuito, ve l'ho detto, non per politiche virtuose, non siete capaci di poterlo fare, non siete in grado, mi dispiace Giordano. Te l'ho detto tantissime volte. Non è questo il.

Poi, c'è un'altra cosa, che ho detto anche in commissione, cioè tu ti meravigli, ma perché non metti la differenza come ha fatto, come il Comune, il Comune di Pistoia? Perché non metti la differenza sui giornali? Te l'ho detto come ha fatto il Comune di Pistoia. 2022 e 2023. E se tu dici che è rimasto uguale o è diminuita, mettilo sul giornale, mettilo. Come mi metto io sul giornale tutte le volte. Domani farò anche un bell'articolo su questo. Cioè, visto che sei così convinto che è rimasto così. La trasparenza è questa di una Amministrazione o di una società come ASCIT. Perché non si mettono sui giornali? E' diminuita la TARI, non a parole. Mettili sui fatti come ha fatto Pistoia. Ecco lì, allora, possiamo dire: benissimo, hai fatto un bel lavoro, Giordano, vengo e ti stringo pure la mano. Ma così non è fattibile. A voglia che dici l'ASCIT, scarichi su, si scarica, si fa sempre a scaricabarile. Non è possibile in discorso di questo genere.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada alla conclusione.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì. Sì, sì, sì concludo. E' logico, è normale che meno, più rifiuti si fanno e più uno deve pagare. Mi sembra che è nella logica. E' nella logica. Perciò, io, naturalmente, concludo dicendo appunto che questa Amministrazione, questa amministrazione è in grossissime difficoltà. Non posso dire altro, appunto, che, è constatato dai fatti che segnalo anche dai fatti stessi.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ah, scusate eh! Ma volevo farvi una domanda. Perché è lei Lunardi, chi è il..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Allora..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..Presidente che dice i tempi? Sì, va bene. Okay! Okay! Però lui era al termine. Lei non deve suggerire! Che senso ha suggerire?

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Ed è..no..(VOCI FUORI MICROFONO)..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Finisca, Consigliere Zappia! Consigliere Zappia, finisca!

CONSIGLIERE ZAPPIA:

No, sì ma mancava Simone, mi mancava questa cioè a dire che il Presidente mi deve scrivere qualcosa per poter dire quello che vuole l'Amministrazione. Presidente, aspetto. Eh, esatto. Mandatemi il discorso, così, magari, siete tutti contenti che parliamo bene dell'Amministrazione. Questo è un vostro modo di fare, appunto. Questo è il vostro dialogo, questa è la vostra collaborazione, questo è il vostro impegno, che ci mettete ogni volta nelle condizioni di poter replicare. Io non posso fare altro che ringraziarvi, perché se non come faccio a scrivere sui giornali? Come faccio a fare, a mettermi qua a combattere e a prendere delle decisioni così importanti? Io l'ho sempre detto vi ringrazio veramente. Ho modo questo per poter essere anche gratificato da parte dei cittadini perché, insomma, poi mi riconoscono e sanno. Grazie ancora. Grazie e ho finito, Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Ci sono altri interventi? Benissimo. Prego, Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI:

Siccome, grazie per la parola Presidente. Allora, lei mi ha ripreso dicendo che non sono io che deve dire i tempi. I tempi li dice il regolamento. Lei ha fatto una affermazione scorretta o quanto meno scorretta rispetto al regolamento. Perché a 4 minuti e 20, del Consigliere Zappia, lei gli ha detto: si avvii alla conclusione.

Siccome il Consigliere Zappia non sapeva che poteva parlare dieci minuti, io mi sono sentito in dovere di informarlo, a norma di regolamento, che aveva dieci minuti per parlare. Non è che l'ho detto a tutti, l'ho detto alla persona, al Consigliere che parlava perché lei gli aveva dato una informazione sbagliata. Tutto lì.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, Consigliere Lunardi, la ringrazio. Ha ragione. E mi scuso. E quindi i tempi sono raddoppiati. Benissimo. Ci sono, ci sono, ci sono altri interventi? Lei non, ha chiesto la parola? No. Bene, Consigliere Angelini per il secondo intervento.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Velocemente, velocemente per rispondere al Consigliere Petrini, che, ovviamente, non condivido il suo modo di chiedere informazioni ai Consiglieri Comunali, all'Assessore, a mio avviso anche al Sindaco, perché le cose che lui dice se le può andare a vedere tranquillamente nei documenti che ha l'ASCIT e che ha anche il Comune, se ritiene che quello che stiamo dicendo noi, che non sono aumentate le tariffe, non sia vero. Io lo invito a andare a vedere i documenti, che attestano invece questo. Perché, a nostro avviso, lo attesta il Piano Economico Finanziario che non sono aumentate le tariffe. E quindi ci affidiamo ad un dato molto, molto preciso.

Relativamente, invece, all'impostazione perché stasera è, chiaramente, venuta fuori una impostazione del tutto diversa rispetto a quella che questa Amministrazione Comunale porta avanti e nel tentativo di dimostrare che le cose non vanno, si sono messe in fila tutta una serie di questioni di cui, magari, a mio avviso, nemmeno si conosce esattamente quello che si sta dicendo relativamente alla gestione dei rifiuti. E' questo quello che mi preoccupa di più, perché qui ci sono delle valutazioni completamente diverse. Noi, per noi i rifiuti sono risorse, per qualcuno qua dentro, qualche Consigliere Comunale, come l'ha detto il Consigliere Caruso, che vuole essere chiamato per nome, i rifiuti sono pattume. Per noi sono risorse.

Poi, altro punto. I cittadini sono sacrificati? No, per noi i cittadini sono virtuosi, perché sono venuti dietro e hanno lavorato con noi per realizzare questo sistema del porta a porta e per realizzare la raccolta differenziata all'86% dei rifiuti.

I rifiuti si dice sono stati gestiti in modo furbesco. No, i rifiuti sono stati gestiti in modo razionale cercando di vedere come si riusciva a organizzare al meglio il sistema della raccolta dei rifiuti, non penalizzando i cittadini, ma cercando anche di fare dell'economia di scala. Perché quando si gestisce una azienda bisogna guardare e il servizio e come si riesce a mantenere un equilibrio economico-finanziario dell'azienda stessa. E quindi, a nostro avviso, questo è stato fatto, ed è stato fatto per come si recepisce noi, io in modo particolare, credo che sia stato fatto per ora nel migliore dei modi. Poi, se ci sono delle cose da cambiare siamo sempre pronti a vederlo, a vederle e a ragionarci sopra, come ho detto, senza fare nessun, nessuna enfasi al riguardo, ma venendo incontro, invece, ai cittadini.

Relativamente, alle aziende, abbiamo fatto un percorso, come è stato detto anche dai banchi dell'opposizione, migliorativo per le piccole aziende, perché abbiamo impostato la raccolta dei rifiuti cercando di ridurre i costi di queste aziende. Per cui,

quello che è la nostra impostazione, è una impostazione chiara e quando si dice che i rifiuti singolarmente, complessivamente in un anno sono ridotti, si parla di tutti i rifiuti, certo. I rifiuti complessivamente, quelli prodotti dal cittadino di Capannori, sono minori, assai minori rispetto a quelli degli altri Comuni e si è detto un dato 484 chili a cittadino. Un dato, che è comparabile con il dato precedente, no? Che era sicuramente superiore. Quindi, il dato è comparato bene, non è comparato male. Non è che si è buttato lì qualche cosa.

Poi, io ho letto, però non ho sentito dire niente a nessuno, ho letto quello che era il risultato di una famiglia, che mi ha consentito di portare qui le fatture relativamente al 2019, 2020, 2021 e 2022, dove si dimostra che rispetto al non cambiamento della famiglia, rispetto al non cambiamento dell'aumento dei rifiuti indifferenziati, i costi sono rimasti sostanzialmente identici. I cambiamenti delle tariffe sono avvenuti, no, e questo è il caso, non è questo il caso, rispetto a quanto ha detto l'Assessore. Qui c'è stata una variazione del Regolamento, in base a quanto ha, diciamo, imposto ARERA, tra tariffa fissa e tariffa variabile. E lì ci sono stati dei cambiamenti, che hanno determinato dei cambiamenti delle bollette di diversi, di diversi cittadini. E questi sono i fatti. E rispetto al funzionamento del sistema della raccolta dei rifiuti, noi sfidiamo altri a dire che non funziona il sistema. A nostro avviso funziona, e i cittadini dimostrano di apprezzarlo. Questo è quello che vediamo noi. Le altre cose, che sono state dette qui dentro, io non le vedo, non capisco dove se le tirano fuori certi Consiglieri Comunali, eh. Come quelli che pretendono di sapere come si gestisce una compostiera, e magari non l'hanno neanche vista. Io, io il compostaggio lo faccio e so che non c'è bisogno di aggiungere un bel niente, no? Va gestito, va gestito semplicemente bene. Va gestito semplicemente bene l'auto-compostaggio e si riesce a farlo senza, senza grossi problemi. Se uno lo vuole fare, se uno non lo vuole fare c'ha il servizio dei rifiuti e se vuole tentare di fare un percorso, quello che abbiamo indicato, che consente anche di poter cedere un tipo di rifiuto organico all'ASCIT, può farlo, e questo mi pare che sia il sistema giusto, il sistema di trascinarsi, no? Vero la riduzione dei rifiuti e un percorso virtuoso dei cittadini. A me pare che sia questo quello che vuole l'Europa, ridurre i rifiuti, e se non si fa questo percorso, se non si invitano i cittadini e noi a Capannori ci abbiamo una bella dimostrazione, altro che penalizzare i cittadini, i cittadini ci stanno dando pienamente ragione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Se vuole spingere il microfono. Do la parola al Consigliere Petrini. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Guarda, guardi io nemmeno volevo intervenire, però quando parlano i professori, quando parlano quelli che pensano di sapere tutti, poi, molto spesso chi pensa di sapere tutto incappa in due o tre bischerate, che mi corre l'obbligo, mi corre l'obbligo di..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La prego di usare termini.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

..di rimarcare. Va beh, che termine è? Va beh, insomma, in due o tre scivoloni, mi lasci dire così, se posso, che poi mi corre l'obbligo di rimarcare soprattutto se poi rispondono anche a precise domande, che io ho fatto. E la prima considerazione, che mi viene da fare è che, secondo Angelini, la maggioranza e l'Amministrazione non è in Consiglio Comunale per rispondere a precise richieste e domande dei Consiglieri, in questo caso dell'opposizione, e nemmeno per fare chiarezza. Il Consigliere Angelini ci ha detto che lui non condivide il modo di chiedere le informazioni, da me posto, perché, sostanzialmente, nessuno qui dentro è tenuto a rispondere o a fare chiarezza. E allora io dico al Consigliere Angelini che io, invece, non condivido il fatto che di fronte a domande precise e a dati precisi, nessuno a seguito del mio intervento ha saputo rispondere, dire hai ragione, dire hai torto. Tutti zitti. Dal primo all'ultimo.

Ma, forse, il Consigliere Angelini, anche lui un po' scuola Menesini come Del Carlo, ci voleva forse suggerire che per avere risposte, come ci ha detto l'Assessore Del Carlo, nelle interrogazioni, dobbiamo rivolgerci agli uffici competenti. Direttamente. Come ci ha detto il Consigliere Angelini: se volete le risposte, andatevele a cercare, perché qui dentro nessuno ve le darà.

E la seconda dissonanza del professore Angelini è quando ci viene a rendere conto, a sbattere in faccia e ci dice quasi: vedete, vi ho portato una bolletta, una tariffa di un cittadino, e voi non ci avete detto nulla. Quando, però, l'ha portata il Consigliere Zappia gli hanno quasi riso in faccia, come per dire, no, ma che fai? Ma che porti? Ma che dici? Quando lo fa l'Angelini va bene, quando lo fa qualcun altro dall'opposizione gli si ride magari in faccia.

E l'ultimo, e ci torno, anzi gli ultimi due paradigmi, che abbiamo capito questa sera, dal Capogruppo del Partito Democratico, è: primo, che i 52 conferimenti gratuiti che ci avete, così gentilmente concesso, non servono a niente, perché chi pratica compostaggio non fa nemmeno un conferimento, da quel che si sente dire da Angelini, no? Quindi, i 52 conferimenti non servono a nulla.

Ma il secondo paradigma per il quale il Consigliere Angelini non si è corretto, e quindi dobbiamo forse prenderlo per vero, è che le tariffe non sono aumentate e laddove aumentano, e quindi laddove i cittadini pagano di più, è per mera colpa dei capannoresi. Quindi, il Consigliere Angelini risponde alle nostre domande, quando io chiedo se è vero o no che dal 2020 al 2022 la tariffa unitaria variabile è aumentata del 62%, la voce della maggioranza, per bocca del Consigliere Angelini, è che laddove aumentano anche del 62% è per, diciamo, un mal costume, tra virgolette, dei capannoresi, che producono più rifiuti. E allora, anche in questo caso, laddove c'è un aumento della tariffa dei rifiuti, mi viene da pensare probabilmente che per idea di questa maggioranza e di questa Amministrazione, è sempre colpa dei capannoresi. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Scusate. Do la parola al Consigliere Caruso. Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, non è nemmeno una replica. Ma, insomma, qui..no, no, voglio dire, voglio dire una cosa con il Consigliere Angelini, che mi è estremamente simpatico, quando dice: c'è qualche Consigliere che non sa manco cos'è la compostiera domestica. Mah, Consigliere Angelini, non tutti abbiamo le sue competenze in materia di compostaggio domestico. Ammettiamo chiaramente questa mancanza. Però, quando noi parliamo e parliamo di dati concreti, non ricorriamo a slogan. Quando lei ha esibito quella bolletta, '19, '20 e '21 o qualche, dice: è rimasta invariata, forse è diminuita. Ma perché è diminuita? L'ho detto prima io nel mio intervento. Probabilmente non mi ha ascoltato. Le faccio un esempio concreto: quando per il, che ho già fatto in precedenza, ma lo ripeto, quando io ho detto nel mio intervento abbiamo 18.000 utenze domestiche, 3.000, poniamo 20 mila utenze complessive tra utenze domestiche e utenze non domestiche. Quindi, 20 mila. Se noi riduciamo il ritiro del multi materiale di 52 unità in un anno, perché da due ritiri settimanali si è passati ad un ritiro settimanale, e moltiplichiamo quei 52 ritiri in meno per il numero complessivo delle utenze, supponiamo 20 mila utenze, quanti ritiri in meno abbiamo fatto? 100 mila? 100 mila ritiri in meno. 100 mila ritiri in meno. Fare 100 mila ritiri in meno significa minori costi per ASCIT, invarianza delle tariffe, però significa creare disagi automaticamente ai cittadini. Mi dimostri, cortesemente, l'illogicità o la fallacità delle mie considerazioni.

Quando avremmo avuto un servizio migliore? Che anziché fare due ritiri di multi materiale, come avveniva fino nel recente passato, se l'Assessore fosse venuto stasera, siamo talmente bravi abbiamo le tariffe invariate, però abbiamo incrementato il ritiro, la presenza del ritiro settimanale del multi materiale. Io, veramente, mi sarei spellato le mani nel farle l'applauso, Assessore. Perché lei fa il seghino quando parla, fa il seghino quando parla, però lei quando il Consigliere Spadaro le ha chiesto dei dati concreti, che lei deve conoscere, e lei in Commissione ha detto: quei dati glieli faccio sapere in Consiglio Comunale. E in Consiglio Comunale quei dati non ce li ha portati, ed erano dati essenziali per questa discussione. Tra l'altro, dati semplicissimi. Perché il Consigliere (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..motivi, perché il raffronto ai fini del miglioramento del servizio si fa sui dati concreti, paragonando realtà omogenee. Quando noi abbiamo chiesto i dati di conferimento del multi materiale, dell'organico, dell'indifferenziato negli ultimi tre anni, l'Assessore che dovrebbe conoscere questi dati, avrebbe dovuto rispondere subito. Ma non li conosceva e non ce li ha detti nemmeno stasera. Ed un Assessore questi dati li deve conoscere perché sono, è il suo mestiere. Quando il Consigliere Angelini parla non è pattume ma sono risorse, e bene il Consigliere Spadaro ha chiesto: ma quanto incassa ASCIT dalla cessione del materiale riciclabile? L'Assessore non ha saputo rispondere, e ha detto: vengo in Consiglio, ve lo dico in Consiglio. Ma abbiamo aspettato e non ce l'ha detto. Significa che quel dato lo conosce. Quindi, Consigliere Angelini, non parli con slogan! Parli con i dati concreti!

Perché lei parla, dice, lei dice: è migliorato. Ma vogliamo sapere i dati. E questi dati non li abbiamo saputi stasera. Al contrario, al contrario quando, noi siamo venuti con dati oggettivi ed inequivocabili. Il servizio, la qualità del servizio, la frequenza del servizio sono diminuite. E nessuno me lo può contestare, nemmeno lei, Assessore, che fa il fricchettone o il seghino! Lei è un Assessore seghino!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusi eh! Si rivolga all'Assessore in modo adeguato! (VOCI SOVRAPPOSTE DELLA PRESIDENTE BIAGINI E DEL CONSIGLIERE CARUSO – parole non comprensibili)..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Ecco! Ecco! Capito?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si rivolga..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Lei..oh, basta! Basta! Ce lo dica!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Caruso!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

CE lo dica!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Si rivolga all'Assessore in modo congruo!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Non si divulgano i dati sensibili. Non si divulgano i dati sensibili. Buoni! State buoni! Aho! Poi dite a noi! Cavolo! Finora, finora signori, finora signori i dati..(VOCI SOVRAPPOSTE DEL CONSIGLIERE CARUSO E DELLA PRESIDENTE BIAGINI – parole non comprensibili).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Caruso, si rivolga all'Assessore in modo adeguato!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Ha ragione, ha ragione Presidente. Ma mi sono permesso questa licenza poetica. Sa che l'Assessore lo rispetto tantissimo. E' una licenza poetica, permettimelo, non direi mai. Naturalmente, non era nessuna volontà di insultare, assolutamente. Era un modo colloquiale. Voglio dire, stavo dicendo i dati concreti noi abbiamo dimostrato

empiricamente che la frequenza del servizio è diminuita. Questo è un dato incontestabile. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliere Caruso. E ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. Bene, nessuna dichiarazione di voto. Quindi, passiamo alla votazione.

Votiamo prima delibera, la n. 48 – Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva di gestione dei rifiuti urbani.

VOTAZIONE DELIBERA N. 48.

Benissimo. La delibera riceve 14 voti a favore, 5 contrari e zero astenuti.

Passiamo alla immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego, votazione aperta.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Silenzio! Silenzio! Benissimo, l'immediata eseguibilità è approvata con 14 voti a favore, 5 contrari e zero astenuti.

Passiamo alla votazione della delibera n. 49 – Conferma..

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Scusate! Siamo alle tariffe.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Conferma tariffe gestione rifiuti urbani per l'anno 2023. Potete votare.

VOTAZIONE DELIBERA N. 49.

Lunardi. Benissimo. La delibera riceve 14 voti favorevoli, 5 contrari e zero astenuti.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Un attimo. Prego. Chi manca?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ma il Consiglio non è finito! Lo dico io quand'è finito!

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Scusate, eh!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Mettetevi a sedere. Bene. Allora, la votazione per l'immediata eseguibilità riceve 14 voti favorevoli, 5 contrari e zero astenuti.

La seduta è chiusa. Potete, potete andare.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 22:55 CIRCA.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0033249/2023 del 23/05/2023 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione proposta delibera n. 46 “Variazione n.1 di competenza consiliare al Bilancio di Previsione Finanziario e al Documento Unico di Programmazione 2023-2025”

PRESENTI	n.	20	
FAVOREVOLI			VOTANTI 20
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	
CONTRARI			
Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di delibera n. 46 “Variazione n.1 di competenza consiliare al Bilancio di Previsione Finanziario e al Documento Unico di Programmazione 2023-2025”

PRESENTI	n.	21	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI			VOTANTI 21
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Micciché, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana,	n.	15	
CONTRARI			
Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Scannerini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0033249/2023 del 23/05/2023
Firmatario: Marco Ciancaglioni, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione proposta delibera n. 48 “Approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva di gestione dei rifiuti urbani (art. 1 comma 668 Legge 147/2013 e ss.mm.ii.)”

PRESENTI	n.	19	
FAVOREVOLI			VOTANTI 19
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Micciché, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	14	
CONTRARI			
Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Zappia	n.	5	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta delibera n. 48 “Approvazione modifiche al regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva di gestione dei rifiuti urbani (art. 1 comma 668 Legge 147/2013 e ss.mm.ii.)”

PRESENTI	n.	19	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI			VOTANTI 19
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	14	
CONTRARI			
Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Zappia	n.	5	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0033249/2023 del 23/05/2023
Firmatario: Marco Ciancaglioni, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione proposta delibera n. 49 “Conferma tariffe gestione rifiuti urbani per l’anno 2023 (art. 1 comma 668 Legge 147/2013 e s.m.i.)”

PRESENTI	n.	19	
FAVOREVOLI			VOTANTI 19
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Micciché, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	14	
CONTRARI			
Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Zappia	n.	5	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta delibera n. 49 “Conferma tariffe gestione rifiuti urbani per l’anno 2023 (art. 1 comma 668 Legge 147/2013 e s.m.i.)”

PRESENTI	n.	19	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI			VOTANTI 19
Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi,	n.	14	
CONTRARI			
Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Zappia	n.	5	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0033249/2023 del 23/05/2023
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

La Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Segretario generale

Marco Ciancaglini

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0033249/2023 del 23/05/2023 Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI